



ANNO VII
N. 29
DICEMBRE
1991

COMUNE APERTO

CARTA
RICICLATA

Bimestrale
di informazione
dell'Amministrazione
comunale

di **Paullo**

Direttore responsabile: Carlo Panzeri - Registrazione Tribunale di Lodi n. 185 del 10/2/1986

Inaugurata Villa Moncucca

Una struttura pubblica al servizio in particolar modo di anziani e meno abbienti: un patrimonio a disposizione dell'intera collettività



L'inaugurazione della "Moncucca" ristrutturata è avvenuta domenica 10.11.91 e in quell'occasione i cittadini di Paullo presenti alla cerimonia hanno potuto vederla ultimata e "prenderne possesso", come detto dal sindaco nel suo discorso di chiusura. L'assessore Rossi e l'assessore Sgambato hanno ricordato nei

loro interventi come quest'opera fosse stata desiderata e finalmente ottenuta per dare così al nostro paese un altro significativo contributo a livello sociale e questo a soli cinque anni dall'inaugurazione del Centro Geriatrico.

Nella "Moncucca" sono stati ricavati 18 appartamenti, suddivisi su tre piani. Questi appartamenti (monolocati, due e tre locali, tutti con riscaldamento autonomo) sono stati assegnati in base ad un pubblico concorso, bandito circa un anno fa.

Oltre agli alloggi, è stato sistemato un vasto locale comune che sarà destinato a "ricovero" giornaliero per gli anziani, dove potranno consumare insieme i pasti evitando così che le persone anziane rimangano sole.

In questo spazio, si potranno organizzare degli intrattenimenti, letture ed altre cose che man mano saranno studiate e



perfezionate.

Enterà poi in funzione anche il centro-lavanderia e ciò al fine di migliorare e razionalizzare il servizio già in atto e sopprimere ad alcuni inconvenienti (non tutti i capi possono essere mandati alla tintoria).

Oltre agli anziani, troveranno alloggio anche famiglie di giovani.

Ora la "Villa Moncucca" (anche se è impropria chiamarla Villa) c'è ed è bella; ha uno splendido cortile ed un giardino, forse con poche piante ma da qui può anche nascere uno spirito di coinvolgimento e creare altre iniziative per l'arricchimento e la tutela del verde.

È dunque un buon punto di partenza, per diversi obiettivi.

A conclusione, ricordiamo che già in altri numeri di "Comune Aperto" si erano pubblicati articoli informativi circa gli interventi compiuti a favore degli anziani e sul contributo dato dalle associazioni di volontari a questi progetti.

Pertanto l'avvio di questa nuova struttura rappresenta l'introduzione di un nuovo concetto di assistenza: il superamento dell'idea della degenza e del ricovero, attuando, nei casi possibili, l'assistenza domiciliare.

Sono state dette molte parole di ammirazione e anche "un senso di sollievo" da persone

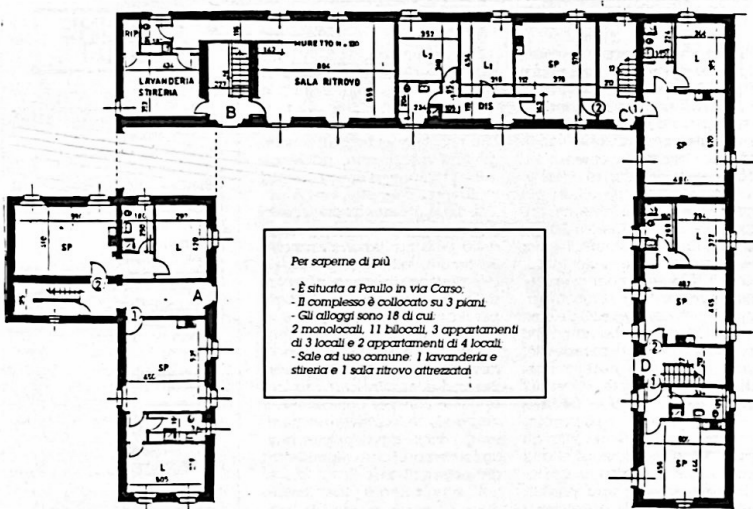
che hanno assistito alla cerimonia e che lavorano in strutture pubbliche a contatto con anziani e malati di mente ricoverati in istituto: perché se il progresso medico ha allungato la vita, per paradosso la nostra società sembra non saper vivere con quello che viene considerato un "ingombrante esercito di nonni".

Sta a noi figli aiutare gli anziani a recuperare una stagione che deve essere piena di soddisfazioni ed interessi e a non dimenticare che vivere in armonia ed affettuosamente con loro è il primo passo per invecchiare bene.

E.Z.

Planimetria della villa

Pianta pianoterra



I Sindaci contro la criminalità

Si è tenuto il 16 novembre u.s. il Convegno promosso dal Comune di Paullo contro la criminalità nella nostra zona

Già nello scorso numero di "Comune Aperto" si è trattato di criminalità, brutta parola ormai entrata purtroppo nel linguaggio abituale.

Ogni giorno, infatti, dobbiamo affrontare una realtà che si rivela sempre più drammatica: le pagine dei giornali, la radio, la TV ci parlano di esecuzioni mafiose, rapimenti, aggressioni e di altri eventi delittuosi.

Ben quattro gravi episodi sono avvenuti a Paullo in questi ultimi mesi: tre rapine in banca (ed un morto) ed una

all'ufficio postale. Vengono poi segnalati con periodicità atti di vandalismo nei due parchi cittadini ed altri fatti di microcriminalità che ormai, purtroppo, non meravigliano più.

L'iniziativa della Giunta Municipale, che ha convocato a Paullo i sindaci dei comuni del circondario, era diretta ad affrontare questo tema diventato di grande attualità.

Molte sono state le persone che hanno partecipato alla discussione portando le loro

ALL'INTERNO

Prorogata la concessione alla SIDAM
a pag. 3

Vicenda Pro Farmaco
a pag. 4

Bilancio di Previsione e Tributi Comunali
a pag. 5/6/7/8

L'opinione dei Gruppi Consiliari
a pag. 9

Statuto Comunale: come le donne vedono un percorso politico

All'inizio di ottobre è stato approvato lo Statuto Comunale. Il Gruppo Donne ha seguito l'iter statutario dal suo inizio: una volta giunto quest'ultimo alla conclusione, ci siamo ritrovate nettamente insoddisfatte per la scarsa considerazione nella quale l'Amministrazione Comunale tiene l'informazione capillare del cittadino. Ecco il perché del manifesto, volutamente provocatorio, e della lettera inviata ai politici, pubblicata qui di seguito

Al Sindaco Massimo Gatti e p.c. ai componenti del Consiglio Comunale.

La legge di riforma delle Autonomie Locali n° 142/90 prevede, fra l'altro, che ogni Comune elabori un proprio strumento normativo: lo statuto.

L'obiettivo perseguito dalle forze politiche con la legge sopra citata era quello di riavvicinare il cittadino, sempre più sfiduciato e disinteressato alle istituzioni, mirando quindi a una maggiore informazione e consapevolezza

della struttura amministrativa locale (delegare meno e partecipare di più).

Nel rispetto dello spirito della legge, l'iter per arrivare alla formalizzazione dello Statuto avrebbe dovuto dare grosso spazio al dibattito e al confronto popolare.

Le condizioni indispensabili per avviare democraticamente il progetto erano quindi le seguenti:

- tutti i cittadini avrebbero dovuto ricevere una copia della bozza dello Statuto almeno qualche giorno prima della discussione (a questo proposito poteva essere una risorsa la pubblicazione su "Comune Aperto");

- discussione della bozza: in un'assemblea pubblica, e non in mezza ora di Consiglio Comunale aperto;

- momento finalizzato alla raccolta e discussione degli emendamenti proposti dai cittadini e dalle associazioni;

- presentazione pubblica della bozza definitiva (ancora una volta, non in un limitato tempo

aperto di un Consiglio Comunale).

Ci sono termini che nei vostri discorsi ufficiali ricorrono sempre più frequentemente: trasparenza, democrazia, partecipazione, informazione, ecc... ecc... Noi donne del Gruppo Donne abbiamo voglia di vedere concretizzata nei fatti la sostanza di tali parole.

Come ben sapete, l'obiettivo del nostro gruppo è quello di raccogliere i bisogni dei cittadini: uno di questi è riappropriarsi delle istituzioni (e il sintomo più evidente di ciò, a livello locale, è il sempre più esiguo numero di partecipanti "non addetti ai lavori" ai momenti pubblici).

Ecco perché la nostra protesta vuole essere un campanello d'allarme e una occasione di riflessione ai politici perché possano trovare strumenti, metodi, percorsi democratici utili al superamento della disaffezione del cittadino verso l'Amministrazione locale.

Gruppo Donne

Siglato l'accordo per i dipendenti comunali

Il 9 ottobre scorso le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL di zona e del Comune di Paullo, e l'Amministrazione comunale hanno raggiunto un accordo che da inizio alla piena applicazione del contratto di lavoro dei dipendenti comunali.

A questo accordo si è giunti dopo un lungo e travagliatissimo iter durato nove mesi. Un fatto abnorme se si considera che la causa di tale ritardo non è da addebitarsi alle lungaggini burocratiche di cui spesso sono vittime cittadini e lavoratori. Ciò è invece inequivocabilmente dipeso dall'amministrazione comunale, di cui ne porta unicamente il peso e la responsabilità.

Vi è stata, di fatto, una sproposizione fra la materia del contendere - un contratto che è anche legge dello Stato - e l'atteggiamento dell'amministrazione di netta chiusura e altera fermezza nel non accoglierlo pienamente.

La sproposizione di una tale posizione e la contraddizione che la caratterizzava emersero ora con più chiarezza ad accordo concluso, un accordo che nella sostanza recepisce le linee e i contenuti della piattaforma aziendale predisposta dal sindacato sulla base del contratto nazionale.

Ma le contraddizioni e le posizioni di rifiuto sono state messe a nudo dalla battaglia condotta dal sindacato e in primo luogo dai lavoratori comunali. Una battaglia vinta sul terreno del buon senso e della concretezza assieme a una ritrovata unità dei lavoratori che inizialmente la controparte ha sottovalutato ma con la quale, in seguito, ha dovuto fare i conti.

L'accordo raggiunto è senz'altro da considerarsi positivo anche perché in esso sono state poste le basi per una riqualificazione dell'organizzazione dei servizi con una mirata ristrutturazione della pianta organica. La scarsità numerica del personale in servizio è, invero, il problema più pressante, che politici nazionali e scelte locali non hanno permesso finora di risolvere.

Ma il nostro impegno non si è concluso con questo contratto. Ora la nostra azione dovrà farsi più incisiva perché i problemi sul tappeto vengano affrontati con serenità e impegno, e soprattutto con coscienza, quella coscienza che i lavoratori di Paullo hanno messo in campo non solo per le proprie rivendicazioni ma per l'interesse dell'intera cittadinanza.

Le rappresentanze sindacali CGIL, CISL e UIL del Comune di Paullo



LE DECISIONI DEI VERDI

Coerentemente a giorni alterni

Il volantino non datato del "Gruppo Verdi di Paullo" che, tra l'altro, fa riferimenti ai sistemi totalitari è un modello di contraddizioni. E pertanto ne abbiamo ricavato la convinzione che è stato scritto in più giorni. Nei giorni dispari il garantismo per le sorti della democrazia e della tutela dei diritti dei cittadini che "sembra paghino al comune una tassa sui passi carrai inesistenti", nei giorni pari è avvenuta l'esternazione per altri gravi presunti abusi o problemi irrisolti.

Vorremmo tranquillizzare i componenti del "Gruppo Verdi di Paullo" sulle sorti della democrazia. Nell'Est, dove imperavano i "sistemi totalitari", era proibito scrivere volantini che contenevano decisioni maturate a giorni alterni. Quindi...

Circa il pagamento che "sembra" effettuano i cittadini paullesi per i passi carrai il discorso è molto semplice. Tali cittadini pagherebbero "senza occupazione di spazio pubblico". Però godono il privilegio di avere a disposizione lo spazio per il libero accesso nella loro proprietà. Come la mettiamo? Se non è

giusto farli pagare non è neppure giusto che per lasciarli il libero accesso nella loro proprietà gli altri cittadini subiscano l'interruzione del diritto di sosta davanti agli accessi a proprietà private. O i cittadini che hanno proprietà con accesso per passo carrato sono cittadini di serie A e i cittadini che vogliono usufruire del diritto di sosta dei propri automezzi sono cittadini di serie B? Questa non è democrazia, come altrove invocata dai "Verdi". È proprio la sua antitesi perché persegua il diritto di una categoria di cittadini a danno di altri.

Per gli altri punti del volantino, quelli dei giorni pari, ricordiamo che i "Verdi" hanno un proprio rappresentante in comune che gode di tutti i diritti previsti dall'ordinamento legislativo degli enti locali. Se così non fosse, pur non condividendo le idee espresse nel volantino e in altre occasioni, difenderemo il diritto dei "Verdi" nelle sedi deputate.

Raffaello Russo
Presidente Commissione Ambiente

ERRATA CORRIGE

A proposito di refezione scolastica

In riferimento all'articolo apparso nel precedente numero del giornale, in merito al trasporto degli alunni delle scuole materne ed elementari, si precisa che la quota a carico di chi usufruisce del servizio per ottenere il tesserino d'iscrizione, va versata, all'ufficio ragioneria del comune, all'inizio di ogni anno senza ulteriori esborsi, e non ogni tre mesi come è stato erroneamente scritto.

DALLA PRIMA PAGINA

I Sindaci contro la criminalità

esperienze e soprattutto la volontà di lavorare insieme poiché i buoni frutti si otterranno solo con la collegialità fra tutte le forze in campo.

Il Sindaco di Paullo, che ha aperto l'incontro, ha citato il raddoppio dei reati dall'89 al '90 e le molte richieste di intervento indirizzate ai "pubblici poteri" che hanno avuto risposta negativa. In un simile contesto si rendono insufficienti le cortesie promesse infarcite di ipotesi "si farà" ma si rendono necessari concreti programmi di intervento per porre barriere all'incalzare della criminalità e per ottenere la credibilità della cittadinanza. Un piano anti-criminalità era stato redatto dal Prefetto Caruso (ora passato ad altro incarico) ma in effetti la cosa non ha avuto seguito ed azioni sono state compiute solo quando ci si è trovati dinanzi a situazioni di emergenza.

Oltre a ciò è evidente, ormai, il diminarsi della grande crimi-

nalità organizzata. Chiaro è il tentativo di introdursi nel tessuto economico sano del nostro territorio; non potrebbe spiegarsi altrimenti la nascita, nell'ultimo anno, di ben 7130 società finanziarie che celano spesso, sotto un'accattivante sigla societaria, attività illegali e di riciclaggio del denaro sporco da esse proveniente.

Va da sé che il primo passo per fronteggiare quest'offensiva consiste nel potenziamento degli organi delle forze dell'ordine: polizie municipali e carabinieri. Si è parlato anche dell'apertura di un commissariato della Polizia di Stato nel sudmilanese.

L'obiettivo di queste iniziative è quello di evitare che il cittadino si trovi senza protezione, sbandato, imparito e soprattutto senza un interlocutore che invece sarebbe naturale avvesse. Si è chiesto inoltre lo sblocco delle assunzioni destinate alla vigilanza urbana e si è

chiesto che i giovani, in periodo di leva, possano occuparsi di questo servizio.

A conclusione dell'incontro il sindaco Gatti ha informato che il verbale della riunione, con le proposte operative emerse, sarebbe stato inviato al Prefetto Rossano. Si è voluto altresì già fissare un appuntamento importante. Fra sei mesi a Paullo ci si riunirà nuovamente per verificare lo svolgersi dei fatti.

Al di là delle azioni concrete che pure servono come deterrente o repressione, nella stessa seduta è stato anche affrontato l'aspetto umano e sociale del problema. Infatti dalla nostra attuale realtà cosa, emerge? Quale tipo di azione educativa viene praticata nell'ambito scolastico e non? Quali sono gli spazi dati alla creazione e alla promozione dei valori umani?

Si trova invece una perdita del senso della vita collettiva e di fiducia nell'uomo e nelle istituzioni. È quindi vitale un nuovo sviluppo etico che agisca sulla coscienza e ricrei un impegno civile, educativo, culturale.

Cosa si propone e si fa per i quartieri degradati, dove si vive al limite della dignità e dove questo limite è normalmente superato? Bambini che non frequentano le scuole, giovani mendicanti, adulti diventati mano d'opera per la malavita.

Si deve attuare la difesa e la riaffermazione dei valori umani della persona, valori di rispetto ed amore, tolleranza e lealtà e che devono diventare gli scopi da perseguire per i nostri figli, per il nostro futuro.

Esiste, ed è forte, la convinzione democratica che ci deve mettere in grado di chiedere ed ottenere leggi e la loro applicazione per combattere il degrado, le connivenze criminali, i facili privilegi che indicano sempre una dipendenza dal potere di altri.

È sicuramente un lavoro duro, da svolgere con la partecipazione di tutte le forze civili, religiose e laiche poiché solo tutti uniti si potrà raggiungere un traguardo di progresso.

Enrica Zucchelli
Alessandro Meazza

IL COMUNE APERTO

Bimestrale di informazione dell'Amministrazione comunale di Paullo
Registrazione Tribunale di Lodi n° 185 del 10/2/1986

Direttore responsabile:
Carlo Panzeri

Direttore: Massimo Gatti

Capo redattore:
Stefano Rosa

Redattori:
Enrica Zucchelli
Rolando Greganti
Lino Izzo

Paolo Santilippo
Giovanni Ghilardi
Alessandro Meazza
Giancarlo Broglio

Collaboratori:
Giovanni Perotti

Consulenza editoriale:
Studio bluegriffi

Via Teodosio, 37
Milano - tel. 02/70631093

Comunicazione globale
al servizio del pubblico.

Stampa: Coop. "Nuova Brianza"
22045 Cassinago Br. - Via Nazario Sauro, 61

Telefono (039) 9210981, 3 linee r.a.
Telex (039) 9210988

GAS - METANO

Rinnovato - per ora - il contratto alla S.I.D.A.M.

Il Comune si riserva, trascorsi cinque anni, di costituire una società mista (pubblica e privata) per la gestione del servizio

L'anziano curvo sul bastone, con una fascina di legna sotto il braccio, si avvicinava alla cucina economica ad attizzare il fuoco per scaldare la casa ed il proprio pasto.

Questa scena fa parte di un mondo ormai quasi scomparso, di una Paulla lontana nel tempo, oggi invece vicina ad una Milano europea.

I termostati a tempo, gli impianti autonomi, le cucine a gas metano fanno parte di una realtà naturale, ovvia e quasi scontata come parte integrante in una abitazione.

Ma che cosa c'è dietro a questa naturalezza? Bè, più che dietro direi sotto, si proprio sotto... terra, dove intrinchi di tubazioni permettono al prezioso gas metano di essere trasportato e distribuito nelle nostre abitazioni, pompato da sofisticati impianti di erogazione.

Ovvio anche questo, direte voi; meno nota è però la procedura attraverso la quale i nostri rappresentanti in Comune delegano il compito di approvigionare adeguatamente noi cittadini ad una società privata, la quale si impegna a garantire l'efficienza del servizio per tutta la durata dell'accordo.

Venticinque anni fa l'amministrazione stipulò un contratto in questo senso con la società S.I.D.A.M., che per tutto il periodo di tempo ha mantenuto i propri impegni. Qualche mese fa è scaduto il termine del contratto, quindi i nostri amministratori in Comune hanno bandito una gara, peraltro ufficiosa, tra le società in grado di gestire questo servizio, per verificare la convenienza al rinnovo del contratto con l'attuale società o meno.

Al fine di avere garantiti determinati servizi e di poter imporre alcune clausole contrattuali, il comune ha fornito a priori, alle società che intendessero gareggiare, le indicazioni sulla base delle quali avrebbero dovuto impennare le loro offerte. Merita evidenziare tra queste condizioni la possibilità che il Comune si riserva, di poter costituire, dopo cinque anni, una società mista con la ditta che vincerà la concessione; tutto ciò al fine di giungere all'obiettivo di municipalizzare il servizio.

Richiede inoltre la disponibilità, alla futura società gestente, a cedere gli impianti del metanodotto a titolo gratuito parziale o totale, al Comune stesso al

termine della concessione.

Un altro aspetto interessante è l'onere che la società si dovrà assumere per la trasformazione e la conversione delle centrali termiche dell'edificio comunale, dell'U.S.S.L. e della scuola materna, da gasolio a metano.

Di fronte a queste richieste alcune società si sono ritirate e, tra le varie offerte pervenute, dopo un'attenta analisi è stato deciso per la S.I.D.A.M. Il contratto avrà durata di venticinque anni.

Una riflessione, del tutto personale, mi porta a dubitare dell'effettiva par condicio di coloro i quali hanno aderito alla gara. Cercherò, in poche righe, di spiegare il perché di questa mia perplessità. La S.I.D.A.M. è attualmente proprietaria degli impianti esistenti e quindi, per subentrare a questa, le altre società avrebbero dovuto sostenere i costi di acquisizione degli stessi (circa cinque miliardi). È anche vero che le spese per la costituzione di queste strutture sono state già sostenute dalla S.I.D.A.M., ma che comunque nell'arco dei venticinque anni di gestione sono state dilazionare e nel contempo ammortizzate.

In occasione del Consiglio



Comunale del ventotto di ottobre è stato dato il consenso al rinnovo del contratto con l'attuale società gestente, ponendo comunque l'accento sull'obiettivo della municipalizzazione del servizio.

Va comunque fatto rilevare che dalla delibera si desume che è vero che è stata individuata la società ma che giustamente il lavoro di accordo per stabilire le modalità di collaborazione dovrà essere fatto al più presto a tavolino al fine di giungere alla stipula di un contratto che, per livello economico e durata, risulta essere estremamente importante.

Perciò la delibera consigliare sulla concessione definitiva avverrà esclusivamente dopo che una apposita commissione nominata dal Consiglio stesso

(commissione mista formata cioè da tecnici ed amministratori del Comune) avrà deciso sui contenuti della convenzione e si sarà confrontata con la società S.I.D.A.M.

Solo dopo aver terminato questo lavoro, verrà proposta la convenzione in Consiglio Comunale e votata.

La concessione della distribuzione del gas alla ditta S.I.D.A.M. è quindi subordinata all'accettazione da parte del Consiglio dei contenuti della convenzione stessa.

Un passo molto importante questo sia perché si pongono le basi per la futura municipalizzazione, ma soprattutto perché i primi a necessitare di un buon servizio siamo noi cittadini!

Benedetto Martorana

AREA METROPOLITANA E PROVINCIA DI LODI

Per Paullo è ancora tutto da decidere

L'Amministrazione ribadisce la necessità di un referendum

ad avere il potere di operare la scelta definitiva. Così come alla Regione spetta il difficile compito di dipanare un'altra intricata "matassa". Si tratta della ripartizione delle funzioni amministrative tra comuni ed Area Metropolitana. Logicamente i primi non vorrebbero spogliarsi di competenze e poteri per cederli ad un altro ente.

Non è un semplice conflitto di attribuzioni come potrebbe peraltro apparire: vi è una sostanzialità in merito a settori vitali quali la viabilità, l'urbanistica, i trasporti, lo smaltimento dei rifiuti, il controllo e l'erogazione dell'acqua, la grande distribuzione ed altri ancora. Quindi funzioni e competenze sulle quali ogni singolo Consiglio comunale vorrebbe non perdere la sovranità per non trasformarsi in organo meramente consultivo o, peggio, rettificante rispetto a decisioni prese altrove.

Alla luce di queste considerazioni si capisce come, a Paullo, si possa parlare (seppure in termini alquanto vaghi) di un eventuale inserimento nei confini della nascente Provincia di Lodi.

La situazione evidentemente non può che definirsi interlocutoria, allo stato attuale. Dal

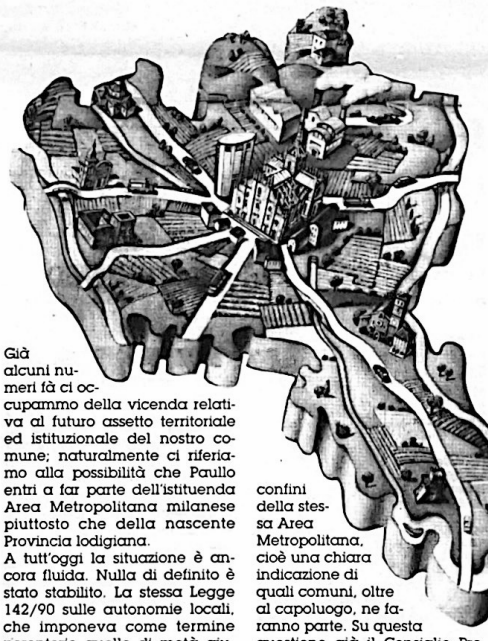
Pirellone (sede della Regione Lombardia) devono giungere chiare indicazioni in ordine ai 2 aspetti succitati. Vi è inoltre un terzo problema che pur non coinvolgendo direttamente Paullo sta, di fatto, concorrendo al ritardo del decollo della nuova entità territoriale milanese. Ci riferiamo alla possibile divisione del territorio oggi di Milano in 5 o 6 municipalità. Anche su questo punto le decisioni sono ben lontane dall'essere prese.

Per quanto riguarda l'Amministrazione comunale di Paullo

resta fermo l'impegno a consultare direttamente la popolazione nel momento in cui sarà chiesto ad essa di intervenire nel merito.

Questo era parso l'orientamento all'indomani delle prime discussioni in Consiglio comunale nel giugno scorso e tale è rimasto, anche e soprattutto dopo l'approvazione dello Statuto che sancisce la legittimità dell'indizione di un referendum per stabilire l'appartenenza ad una nuova entità territoriale ed istituzionale.

Alessandro Meazza




Già alcuni numeri fa ci occupammo della vicenda relativa al futuro assetto territoriale ed istituzionale del nostro comune; naturalmente ci riferiamo alla possibilità che Paullo entri a far parte dell'istituenda Area Metropolitana milanese piuttosto che della nascente Provincia lodigiana. A tutt'oggi la situazione è ancora fluida. Nulla di definito è stato stabilito. La stessa Legge 142/90 sulle autonomie locali, che imponeva come termine perentorio quello di metà giugno per l'individuazione e la creazione delle 9 Aree Metropolitane relativamente alle città più popolate del nostro paese, ha subito una moratoria per ciò che riguarda l'applicazione di questo specifico aspetto.

La situazione, come peraltro era lecito attendersi, sta diventando piuttosto intricata visto che i nodi da sciogliere sono diversi: sia dal punto di vista politico, sia in ordine all'interpretazione dell'articolo 19 della Legge succitata. Vi è quello relativo alla delimitazione dei

confini della stessa Area Metropolitana, cioè una chiara indicazione di quali comuni, oltre al capoluogo, ne faranno parte. Su questa questione già il Consiglio Provinciale si è espresso avvalorando la tesi di comprendere il territorio della prima e della seconda cintura milanese, optando sostanzialmente per la cosiddetta ipotesi di "area vasta" (l'attuale Provincia di Milano ad esclusione dei comuni facenti parte del Consorzio del Lodigiano). Va da sé che Paullo sarebbe in essa compresa. Ma il parere della Provincia, al pari di quello degli stessi comuni, non è vincolante ai sensi della Legge 142/90: è solamente consultivo. È la Regione

AUGURI



Perché il 1992 sia un anno di pace

Dalla Redazione di "Comune Aperto" un impegno e un augurio

Prima di tutto la pace

La guerra che verrà non è la prima. Prima ci sono state altre guerre. Alla fine dell'ultima c'erano vincitori e vinti.

Fra i vinti la povera gente faceva la fame. Fra i vincitori faceva la fame la povera gente egualmente.

B. Brecht

IL RICORSO DEL COMUNE AL T.A.R. SUL VECCHIO INCENERITORE NON HA SUCCESSO. I SIGILLI POSTI DEVONO ESSERE TOLTI MA...

Il Comune non si arrende. La tutela della salute pubblica e dell'ambiente sono troppo importanti

Ecco i punti salienti di questa vicenda

A metà degli anni '80 la Regione chiese alla Profarmaco di adeguare il vecchio forno inceneritore alle normative allora vigenti in materia di inquinamento, collegando al vecchio forno un postcombustore (in pratica un secondo forno).

L'azienda elaborò un progetto e avanzò una proposta: anziché adeguare il vecchio forno inceneritore, chiese di demolirlo e di costruirne uno nuovo già dotato di postcombustore, in regola con le normative vigenti.

A questa proposta il Comune di Paullo e la Regione Lombardia diedero il loro assenso valutando che, il progetto preso nella sua interezza, risultasse valido. Inoltre il Comune avrebbe avuto la facoltà di controllare e di intervenire (con parere vincolante) affinché tutto venisse fatto secondo le regole.

La Profarmaco costruì il nuovo forno inceneritore e lo mise in funzione a metà del 1988. Ma dopo qualche settimana per un guasto l'impianto smise di funzionare. L'azienda avviò le procedure tecniche per ripristinare il vecchio forno inceneritore rimettendolo subito in funzione in modo certamente illecito visto che, non venivano attivate nemmeno le necessa-

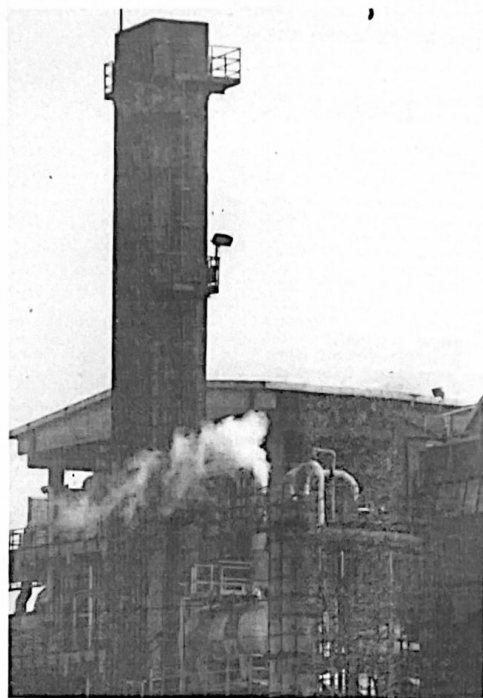
rie competenze. Questo tentativo venne scoperto a causa di un incidente occorso nelle fasi di attivazione del vecchio forno (n.d.r. Comune Aperto del luglio '88). A questo punto il Comune intervenne ordinando la sigillatura del vecchio forno inceneritore per impedirne l'utilizzo.

La Profarmaco allora formulò una nuova proposta: chiese alla Regione Lombardia di non demolire più il vecchio impianto ma di collegarlo al postcombustore del nuovo forno. In sostanza l'azienda avrebbe ottenuto un secondo forno inceneritore. La proposta però escludeva il Comune dalle varie fasi progettuali e la Regione Lombardia (attraverso il CRIAL, organo preposto alla vigilanza, il quale, considerato il grandissimo numero di controlli che dovrebbe effettuare su tutto il territorio non garantisce le indispensabili verifiche) non riuscì ad assicurare la necessaria omogeneità decisionale tra i due enti. La Regione Lombardia, quindi, accettò la proposta della Profarmaco ed emise, visto il parere tecnico del CRIAL, una delibera in tal senso. Il Comune di Paullo su tutta la vicenda non venne sentito e non ebbe la possibilità di esprimersi. Ricorse pertanto al T.A.R.

(Tribunale Amministrativo Regionale) e mosse formale opposizione alla decisione presa dalla Regione Lombardia affinché la stessa venisse annullata. Comunque i sigilli posti al vecchio inceneritore rimasero, in quanto non era in potere alla Regione l'eliminazione degli stessi.

Arriviamo così ai giorni nostri. Apprendiamo che la decisione del T.A.R. al ricorso del Comune di Paullo è favorevole alla Regione (e quindi alla Profarmaco). Il tribunale ordina, inoltre, al Comune, di togliere i sigilli posti al vecchio inceneritore. Il Comune decide di opporsi ancora una volta alla riapertura del vecchio forno inceneritore e ricorre al Consiglio di Stato. Con la ferma volontà di ricercare una soluzione che dia il massimo di sicurezza e di controllo in tutte le fasi lavorative e riguarda l'emissione dei fumi. L'Amministrazione comunale chiede di introdurre, laddove occorra, prescrizioni specifiche e apparecchiature particolari (rilevatori mobili, centraline fisse di controllo ecc.) in modo da poter avere tutte le garanzie per la tutela dell'ambiente e della salute dei paullesi.

La vicenda per ora termina qui. Attendiamo fiduciosi gli



sviluppi della situazione, consapevoli che la difesa della salute pubblica e dell'ambiente sta alla base del nostro stesso vivere sano, e che ogni atto

compiuto per ottenere questo obiettivo ci trova pienamente d'accordo.

**Rolando Greganti
Gianfranca Baldini**

Noi della Commissione giovani...

**Proposte, iniziative
ed idee
dai giovani
di Paullo**



Nel bilancio di previsione che è stato approvato il 19 novembre, alla voce "Iniziativa a favore della gioventù" è stata apportata una variazione di spesa, da 5 a 12 milioni.

Noi della Commissione Giovani, per non lasciare inutilizzati i fondi destinati all'assessorato, abbiamo elaborato un programma di iniziative.

Vorremmo riproporre la III edizione della gara musicale sollecitati da numerose richieste dei gruppi della zona. L'iniziativa si svolgerebbe durante il "Natale sotto la tenda".

Visto il successo della festa di Capodanno degli anni passati, stiamo ora cercando locali di una certa dimensione dove realizzare una festa ancora più grande e bella; la stessa iniziativa vorremmo realizzarla anche per il carnevale.

Intendiamo inoltre formare un gruppo teatrale, grazie all'interessamento di alcuni registi lombardi che sarebbero disposti a tenere degli stages per la primavera, per fare apprendere ai nuovi attori le prime nozioni di tecnica teatrale.

Vorremmo organizzare, sempre in primavera, un corso di educazione sanitaria in collaborazione con i volontari della Croce Bianca e l'assessorato alla sanità. Inoltre, visto il grave problema della criminalità nel nostro paese, anche noi giovani vorremmo dare un piccolo contributo. In questi ultimi anni a Paullo il rapporto tra le forze dell'ordine e i giovani cittadini non è stato dei migliori.

Come giustamente ribadiva il comandante della locale caserma all'assemblea sull'ordine pubblico del 16 novembre scorso, per essere già a metà del-

l'opera occorre la massima collaborazione dei cittadini. È proprio a questo scopo che nel nostro programma inseriremo incontri e dibattiti per sensibilizzare i giovani a rafforzare quel rapporto che sembra non esserci. Infine due iniziative tipicamente di svago: un concerto rock per l'estate, da tenersi nella piazza S. Tarcisio, e naturalmente la seconda edizione della rassegna cinematografica che tanto successo ha riscosso. Oltre a ciò sono in cantiere anche iniziative per l'inverno '92, ancora allo studio.

Infine ci metteremo in contatto con i vari centri di informazione giovanili del circondario per "tentare" di istituire uno anche a Paullo.

**Il Presidente
della Commissione Giovani
Alessandra Della Mura**

SERVIZIO DI LEVA

Per esoneri e rinvio: cambiano le modalità

**Le modifiche sono state introdotte
dalla legge n° 269/91**

Le norme sulla disciplina e il rinvio del servizio militare di leva sono state recentemente modificate con una legge, la n° 269 dell'11.8.91.

Di seguito diamo le novità introdotte.

Potranno essere esentati dal servizio di Leva:

- il fratello di un militare deceduto durante il servizio militare;

- il primogenito o unico figlio di genitori viventi, dei quali uno affetto da infermità permanente e insanabile che lo renda inabile ad esplicare la sua abituale attività lavorativa;

- il primogenito o figlio unico di padre vedovo o celibe o di madre vedova o nubile purché, in tutti i casi, alla partenza del figlio per le armi, la famiglia venga a perdere i necessari mezzi di sussistenza;

- gli appartenenti a famiglia di cui altri due figli abbiano prestato o prestino servizio militare;

- il figlio unico convivente con genitori dei quali uno portatore di handicap che lo rende non autosufficiente e invalido civile affetto da invalidità o mutilazione analoga a quelle per le quali è previsto l'accom-

pagnamento;

- l'unico fratello convivente di handicappato non autosufficiente.

In occasione della chiamata alla Leva di ciascuna classe, il Ministro della Difesa, in aggiunta a quelli ricordati, può determinare altri titoli di dispensa alla leva con particolare riferimento alle esigenze delle famiglie "più bisognose" e alle condizioni di "minore" idoneità fisica.

Per quanto riguarda gli studenti che chiederanno il rinvio per motivi di studio, l'art. 6 della legge 269/91 stabilisce:

"Coloro che hanno beneficiato del titolo al ritardo, sono chiamati a rispondere dell'obbligo del servizio alle armi entro un anno dalla cessazione del titolo medesimo".

Ricordiamo che la domanda di rinvio, corredata dall'apposita documentazione, deve essere presentata entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di chiamata alle armi presso il competente ufficio di leva.

Ulteriori informazioni sono ottenibili presso l'Ufficio Leva del Comune.

COMUNE DI PAULLO

Bilancio Comunale di previsione 1992

La necessità di far quadrare i conti

Il Bilancio di previsione per il 1992 si presenta di primo acchito con l'azzeramento dei crediti e dei debiti pregressi.

Sicuramente è un fatto positivo, una raggiunta situazione di tranquillità da cui partire per concretizzare idee, realizzare programmi, dare corso ai progetti.

Si tratta di un bilancio di oltre 14 miliardi il cui programma realizzativo deve fare i conti, ancora una volta, con le scarse risorse derivanti dai trasferimenti dello Stato.

Per fronteggiare questa difficile situazione economica, l'amministrazione ha programmato le entrate mettendo in campo nuove iniziative. Tra queste la vendita di immobili di proprietà comunale, sei alloggi in tutto, che frutterà 300 milioni e che saranno reinvestiti per strutture pubbliche che necessitano di interventi. Con il ricavo di questa vendita si allestirà il nuovo centro di assistenza domiciliare presso la Villa Moncucca, si provvederà alla manutenzione straordinaria della rete viaria, della fognatura, dell'acquedotto e all'abbattimento delle barriere architettoniche.

La possibilità di rimettere in circolazione nuove risorse deriverà inoltre, dalla nuova gestione del gas metano di cui è prevista la partecipazione diretta dell'amministrazione in una, cosiddetta, società mista. Un'operazione che al comune frutterà un'entrata di circa 100 milioni l'anno.

In futuro questa esperienza potrebbe risultare utile se praticata anche in altri ambiti. Un esempio calzante e che rivestirebbe significato di prova potrebbe riguardare l'unica municipalizzata del Comune di Paullo e cioè la farmacia comunale. Un'azienda e un servizio il cui successo è stato seriamente compromesso con l'istituzione della tesoreria unica tesa, in pratica, ad assorbire denaro invece che di permettere il reinvestimento degli utili.

Nel quadro generale, le spese sono orientate in ambiti diversificati.

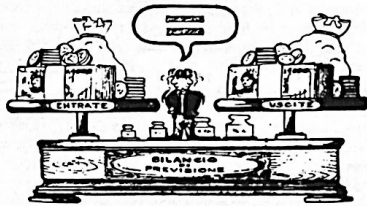
Sotto la spinta dell'effettiva necessità di fronteggiare lo sviluppo della popolazione e l'aumento dei bisogni e dei servizi corrispondenti a questa crescita, la macchina comunale deve trovarsi preparata. Un adeguamento è necessario. Proprio per questo è stato previsto un aumento del personale comunale di sei unità, che porterà l'attuale organico da 39 a 45 dipendenti. Tra le nuove assunzioni due riguarderanno la vigilanza urbana, sono assunzioni queste, inserite in un contesto particolare: l'ordine pubblico. L'amministrazione è orientata nel concreto a fronteggiare l'aumento della micro e macro criminalità che ormai ha preso piede anche nel nostro comune con inquietanti fenomeni purtroppo in aumento. Oltre ai due nuovi vigili l'amministrazione ha predisposto uno stanziamento straordinario di 100 milioni.

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1992 del comune è stato presentato nella seduta consiliare del 30.10.91.

È stato poi discusso e analizzato nei suoi vari aspetti in una vivace assemblea pubblica il 13.11.91, che ha visto una discreta partecipazione di cittadini.

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 19.11.91, ha approvato il Bilancio con 14 voti favorevoli, 1 astensione e 3 contrari.

Presenti 18 consiglieri su 20, hanno votato a favore i partiti di maggioranza: PDS, PSI, UDP e il Gruppo Autonomo Indipendente di minoranza; astenuti i Verdi, contrari i Democratici.



A questo proposito va detto che il Comune di Paullo, in pratica, si fa carico di un problema, in parte, non suo. È necessario infatti un intervento urgente e determinato dello Stato e dei suoi organi. Potenziare la vigilanza è cosa giusta ma non esclusiva. A tale rafforzamento deve seguire quello dell'organico della caserma dei carabinieri di Paullo e un coordinamento puntuale del territorio a livello prefettizio.

Alla voce spese sono previste inoltre la ristrutturazione dei servizi per il verde pubblico e, per quanto riguarda il depuratore, il rinnovo della gestione degli impianti che prevedano interventi sovramunicipali, ovvero la partecipazione del consorzio acqua potabile.

Spina nel fianco dell'amministrazione è l'uscita alla voce asilo nido. Anche per questo importantissimo servizio si prevedono interventi atti a ridurre i costi di gestione. Dal prossimo anno il servizio mensa del nido verrà appaltato.

Di notevole interesse per consistenza e per dimensione economica sono le opere che verranno finanziate con mutui. Si tratta, in primo luogo, del potenziamento dell'acquedotto con uno stanziamento di poco inferiore al miliardo.

Un intervento che sarà totalmente a carico del comune benché l'acquedotto sia gestito in collaborazione con il consorzio acqua potabile.

La tutela di un patrimonio primario quale è l'acqua, così importante e prezioso per tutti, non può che far risaltare la positività di tale scelta.

Va detto, comunque, che le principali opere pubbliche previste dovranno fare i conti con la disponibilità della Cassa depositi e prestiti a concedere i mutui necessari alla loro realizzazione. disponibilità che negli ultimi anni si è ridotta notevolmente per una politica di decremento, se non drastica, quantomeno rilevante. In prati-

ca la Cassa depositi e prestiti per contenere il disavanzo del settore statale ha dimezzato gli interventi creditizi.

Alla luce di questa attività creditizia fortemente condizionata, la realizzazione e l'avvio di alcuni progetti potrebbero essere ritardati, oppure si porrebbe la necessità di operare scelte di priorità. Un'opzione potrebbe porsi in essere per la realizzazione della piscina coperta e dell'auditorium. Se si fosse costretti a scegliere tra l'una o l'altro - e molto probabilmente ciò si verificherebbe - l'amministrazione, già da ora, è orientata a privilegiare l'intervento che riguarda il secondo lotto della piscina, un mutuo di 800 milioni.

Questa in sintesi la situazione progettuale, le iniziative, gli orientamenti politico-programmatici che per il 1992 l'amministrazione si è posta.

Una panoramica sul Bilancio comunale di previsione, perché tale, non può ovviamente entrare nell'articolato programma delle entrate e delle uscite, per non incorrere in complicazioni e confusioni dettate da eccessive puntualizzazioni.

Crediamo comunque che il quadro degli investimenti, della parte corrente e delle spese, che presentiamo nel presente inserto, faccia chiarezza là dove non abbiamo potuto.

Ma un'ultima cosa va ricordata a proposito della capacità impositiva del comune.

Al comuni spetta infatti l'applicazione di alcuni tributi la cui entità è di circa il 50% delle intere entrate dell'ente. La restante parte è costituita dai trasferimenti statali.

Abbiamo così ritenuto di fare cosa utile ai nostri lettori nel dar conto della ragione, nonché dell'entità, di quei tributi - perlomeno i maggiori - che il comune direttamente o indirettamente (è il caso dell'INVIM) preleva dalle tasche dei propri cittadini.

S.R.

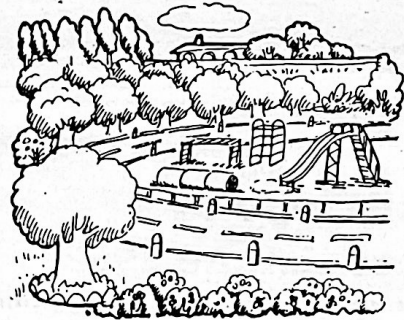
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate

Entrate tributarie	2.845.800.000
Entrate derivanti da transf. dello Stato, delle Regioni e di altri Enti del sett. pubb. anche in rapporto all'esercizio di funzioni deleg. dalla Regione	3.400.001.000
Entrate extra-urbane	1.404.996.000
Entrate per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento di capitali e riscossione di crediti	971.000.000
Entrate derivanti da accensione di prestiti	4.551.000.000
Partite di giro	1.267.000.000
Totale complessivo entrate	14.439.797.000

Spese

Spese correnti	6.981.204.000
Spese in conto capitale	5.512.000.000
Spese per rimborso di prestiti	679.593.000
Spese per partite di giro	1.267.000.000
Totale complessivo spese	14.439.797.000



ANNO 1992

I principali investimenti

Opere diverse da finanziare con il provento dei contributi sulle concessioni edilizie previste come segue:

Mantenzione ordinaria	L.	249.000.000
Mantenzione segnaletica stradale	L.	50.000.000
Mantenzione verde pubblico	L.	50.000.000
ENEL e varie	L.	50.000.000
Mantenzione straordinaria impianti sportivi	L.	30.000.000
Mantenzione straordinaria piscina estiva	L.	30.000.000
Mantenzione straordinaria scuole	L.	30.000.000
Mantenzioni varie	L.	21.000.000
Mantenzione straordinaria depuratore	L.	20.000.000
Mantenzioni/riparazioni proprietà com.li	L.	300.000.000
TOTALE	L.	830.000.000

Opere diverse da finanziare con l'alienazione dei fabbricati previste come segue:

Mantenzione patrimonio comunale	L.	100.000.000
Mantenzione straord. fognatura e acquedotto	L.	60.000.000
Manutenz. straord. rete viaria e abbattimento barriere architettoniche	L.	100.000.000
Allestimento Centro Assistenza domiciliare	L.	40.000.000
TOTALE	L.	300.000.000

Opere diverse da finanziare con mutui:

Potenziamento acquedotto	L.	951.000.000
Sistemazione L. go Mazzini - Piazze Centrali e parte viabilità Paese	L.	500.000.000
I° lotto piscina	L.	800.000.000
Auditorium	L.	2.300.000.000
TOTALE	L.	4.551.000.000

Imposte e tasse: le paghi

Una sintetica guida al servizio del cittadino contribuente

Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani

Così stabilisce il D.P.R. n° 915 del 10/11/82: "Per i servizi relativi allo smaltimento (nelle varie fasi di conferimento, raccolta, cernita, trasporto, trattamento, ammasso, deposito e discarica sul suolo o nel suolo) e dei rifiuti solidi urbani interni, i Comuni devono istituire apposita tassa annuale in base a tariffa il cui gettito complessivo non può superare il costo dei servizi stessi".

Dunque, come si evince dal testo di legge, l'impostazione della tassa e l'espletamento del servizio sono obbligatori e la tassa ha carattere annuale. Per ulteriore specificazione la legge indica che i Comuni debbono tenere al conseguimento del pareggio fra il gettito globale della tassa ed il costo di erogazione del servizio.

Chi è soggetto al pagamento della Tassa

... chiunque occupi oppure conduca locali a qualsiasi uso abitativi, esistenti nelle zone del territorio comunale in cui viene svolto il servizio. Sono soggetti allo stesso tributo anche le aree adibite a campeggi, le sale da ballo all'aperto, i banchi di

vendita all'aperto, nonché qualsiasi area scoperta ad uso privato ove possano prodursi rifiuti (D.P.R. n° 915 del 10/11/82).

L'entità della tassa è commisurata alla superficie delle aree e dei locali serviti e all'uso cui essi vengono destinati.

N.B.: La tassa è dovuta dall'inquilino e non dal proprietario non utente dello stabile.

Tariffa e regolamento per la sua applicazione

La tassa è commisurata alla superficie delle aree servite e all'uso cui esse vengono destinate.

Per l'applicazione della tassa i Comuni sono tenuti ad adottare appositi regolamenti.

Uno riguarderà la disciplina e le modalità di riscossione del Tributo; un altro conterrà le norme di esecuzione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti sotto il profilo tecnico ed igienico-sanitario.

L'entità della tariffa è stata ripetutamente modificata dai provvedimenti annuali per la Finanza locale.

Attualmente nel nostro Comune è così articolata:

Categoria	Tariffa
1) Locali destinati ad uso abitazione, autorimesse e pertinenze	L. 1.500/mq
2) Banche, uffici privati, studi professionali nonchè loro pertinenza quali autorimesse e box	L. 7.479/mq
3) Parrucchieri, sarti, calzolai	L. 5.611/mq
4) Botteghe artigiane, stabilimenti industriali, magazzini e tettoie industriali, laboratori e magazzini artigianali, impianti sportivi privati, mense aziendali, autorimesse private e pubbliche	L. 7.479/mq
5) Collegi, case di cura, convitti ed altri istituti di istruzione, associazioni culturali, politiche, sindacali, sportive, scuole pubbliche e private e luoghi di culto, uffici pubblici, ospedali, opere pie, seminari, case di pena e caserme FF. AA., impianti sportivi pubblici e convenzionati	L. 1.500/mq
6) Negozi alimentari ortofrutticoli, altri negozi alimentari, supermercati, grandi magazzini, posteggi fissi, aree commerciali coperte, depositi commerciali, alberghi, ristoranti, bar, trattorie, negozi vendita fiori e piante	L. 7.479/mq
7) Negozi di generi vari non alimentari, edicole, autoscuole	L. 5.611/mq
8) Impianti di distribuzione carburante e chioschi di distribuzione, aree scoperte adibite ad attività industriali, artigianali e commerciali	L. 2.911/mq
9) Aree destinate ad esposizioni al pubblico di merci	L. 5.611/mq
10) Teatri, cinematografi, circoli, saloni di bellezza, platee per balli e spettacoli all'aperto, discoteche e sale da ballo	L. 5.611/mq
11) Banchi di vendita all'aperto (Mercato)	L. 16.883/mq
12) Locali destinati a box, cantine, autorimesse privatestessa tariffa dei locali di cui costituiscono pertinenza

COMUNE DI PAULLO

Bilancio di previsione 1992

Servizio raccolta e smaltimento rifiuti

Spese

- Smaltimento rifiuti (Discarica)	L. 400.000.000
- Raccolta rifiuti (servizio appaltato a Sacagica)	L. 230.000.000
- Raccolta differenziata carta e rifiuti pericolosi	L. 12.000.000
- Oneri per il personale	L. 239.000.000
- Cassonetti rifiuti	L. 11.000.000
- Servizio pulizia strade	L. 238.000.000
Totale spese	L. 1.130.000.000

Gettito preventivato da tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani

Totale Entrate L. 1.012.000.000

Imposta sui cani

L'applicazione dell'imposta sui cani è obbligatoria in tutti i Comuni della Repubblica (T.U. 14/9/1931, n° 1175 e seguenti). L'imposta colpisce i cani di qualunque varietà o razza ed è dovuta da chiunque possieda o detenga uno o più cani.

Lo scopo della tassa non è esclusivamente fiscale, ma anche di difesa igienico-sociale, in quanto mira a porre un freno all'incremento numerico dei cani per diminuire il pericolo dell'idrofobia.

L'imposta va pagata nel Comune ove la detenzione del

cani si effettua e dove esso è prevalentemente tenuto, indipendentemente dalla residenza del proprietario.

Chi detiene più cani sarà soggetto alla tassa relativa a ciascuno di essi.

Imposta per il 1992 - L. 25.000.

**Comune di Paullo
Bilancio di Previsione 1992
Gettito preventivato derivato da Imposta Cani
L. 10.000.000.**

Addizionale sul consumo di energia elettrica

A decorrere dal 1986 venne data dallo Stato ai Comuni "facoltà" (di fatto divenne una via obbligata in conseguenza della diminuzione di altre entrate statali n.d.r.) di istituire un'Addizionale sul Consumo dell'Energia Elettrica. Successivamente la legge n° 20/1988 sopprime del tutto tale facoltà imponendo:

"Per ogni KWh di consumo di energia elettrica è istituita un'addizionale nelle seguenti misure:

a) L.28 a favore dei Comuni,

per qualsiasi uso nelle abitazioni, con esclusione delle forniture effettuate nelle abitazioni di residenza anagrafica limitatamente al primo scaglione di consumo mensile;

b) L. 6,5 a favore dei Comuni e L. 11,5 a favore delle Province per qualsiasi uso in locali diversi dalle abitazioni sino a 200.000 KWh di consumo mese".

Attraverso la "Bolletta" le addizionali vengono pagate direttamente dagli Utenti alle imprese distributrici (ENEL) e sono

dalle stesse versate ai Comuni e alle Province nell'ambito del territorio in cui sono ubicate le utenze.

In relazione a quanto detto essendo l'Addizionale divenuta obbligatoria per legge ai Comuni non spetta alcun potere "discrezionale" circa la sua entità e le modalità di riscossione.

**Comune di Paullo
Bilancio di Previsione 1992
Gettito Addizionale ENEL
preventivato
L. 140.000.000.**

Imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili (Invim)

È stata istituita con il D.P.R. n. 643/1972, in attuazione dell'art. 6 della legge di delega per la Riforma Tributaria.

Ha per oggetto l'incremento di valore dei beni immobili conseguente a vendita, successione o donazione. Trattandosi di Tributo che colpisce una plusvalenza, una rivalutazione immobiliare, l'imponibile si determina dal raffronto di due valori: Iniziale e Finale, cioè la differenza fra il valore dell'immobile al momento in cui fu acquistato e quello dello stesso immobile nel momento in cui viene trasferito.

Valore iniziale e finale sono quelli accertati ai fini della liquidazione dell'imposta di registro o di successione. Soggetto attivo del rapporto tributario è l'Amministrazione finanziaria dello Stato e, per essa, gli Uffici

del registro presso i quali vengono sottoposti a registrazione gli atti o le denunce relative al trasferimento. Questo Tributo, pur essendo accertato e riscosso a cura dell'Amministrazione finanziaria dello Stato, è denominato "comunale", in quanto spettava al Comune, fino al 1981, di stabilire le effettive aliquote del prelievo tributario; al Comune stesso è devoluto il gettito relativo agli immobili che si trovano nell'ambito del suo territorio. Dall'anno 1982 le aliquote si applicano in tutti i Comuni, e per ogni scaglione di incremento di valore imponibile, nella misura massima stabilita dalla legge. Pertanto nessuno spazio di autonoma decisione è attualmente riservato al Comune.

L'Invim dunque si qualifica come un'imposta gestita dallo

Stato con devoluzione del gettito al Comune nel cui territorio è situato l'immobile il cui incremento del valore è oggetto della tassazione. L'imposta si applica per scaglioni di incremento con riferimento al valore iniziale dell'immobile, maggiorato delle spese di acquisto o incrementative, con le aliquote stabilite dai Comuni, entro quelle fissate dalla legge dello Stato. Attualmente i valori da dichiararsi nell'atto di compravendita sono determinati con la cosiddetta valutazione automatica (art. 52 - DPR 131/86)

**Comune di Paullo
Bilancio di Previsione 1992
Gettito complessivo preventivato per INVIM
L. 400.000.000.**

mo ma non le conosciamo

la scoperta e comprensione dei principali tributi comunali

Imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni

La pubblicità e le pubbliche affissioni sono soggette, rispettivamente ad un'imposta o al pagamento di un diritto a favore del Comune nel cui territorio sono effettuate.

A tale scopo i Comuni sono suddivisi in sette classi in base alla popolazione residente. Il Regolamento e le Tariffe per la loro applicazione sono deliberati dal Consiglio Comunale.

Nel nostro Comune, come in molti altri, il servizio è gestito in concessione da un'azienda privata: la "Nuova Affissioni Duomo" di Milano.

Imposta di pubblicità

Si applica a Insegne, Iscrizioni, Forme Pubblicitarie visive o acustiche, diverse dalle affissioni, effettuate in luoghi aperti al pubblico del territorio comunale.

L'imposta è dovuta da chi effettua la pubblicità.

Tariffe

Una legge dello Stato ha stabilito i limiti massimi per mq. e per tempo entro i quali i Comuni stabiliscono l'entità della ta-

riffa.

A Paolo le tariffe sono così determinate.

Pubblicità Luminosa

fino a 1 mese	Per mq/	L.
		3.315
fino a 3 mesi		7.995
fino a 6 mesi		11.895
fino a 1 anno		15.110

Pubblicità con Striscioni

Per mq/ e per ogni giorno	L.
	380

N.B. Esistono inoltre altre forme pubblicitarie quali: a mezzo veicoli pubblicitari; sonora; in forma ambulante; a mezzo aerei ed elicotteri, soggette tutte queste ad altre tariffe differenziate.

Diritti sulle pubbliche affissioni

I Diritti sulle pubbliche affissioni si applicano a Manifesti, Avvisi e Fotografie di qualunque materia costituiti esposti dal Comune negli appositi spazi riservati nell'ambito del proprio territorio.

Le Affissioni vengono effet-

tuate secondo l'ordine di precedenza risultante dal ricevimento della commissione accompagnata dai relativi diritti.

Il versamento dei diritti è commisurato al n° di giorni nonché alla superficie degli spazi occupati.

Tariffe

Nel nostro Comune sono così stabilite: (Per ciascun foglio cm. 70x100)

Tariffa 5 giorni per ogni giorno successivo	L.	1.170
	L.	107

N.B.: Tariffe ridotte sono previste per Enti ed Associazioni sportive e culturali.

Esenti: gli avvisi istituzionali degli Enti dello Stato.

Comune di Paolo
Bilancio di Previsione 1992
Gettito preventivato derivante da Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni L. 7.000.000.
N.B.: Circa il 50% del gettito va all'impresa concessionaria.

Canone a tutela delle acque dall'inquinamento

Così stabilisce l'art. 16 della legge N° 319 del 10.5.1976:

"Per i servizi relativi alla raccolta, all'allontanamento, la depurazione e lo scarico delle acque di rifiuto provenienti dalle superfici e dai fabbricati privati e pubblici è dovuto agli Enti gestori da parte degli utenti il pagamento di un canone secondo apposita tariffa.

I relativi proventi sono ripartiti fra gli Enti Gestori da parte degli utenti il pagamento di un canone secondo apposita tariffa.

I relativi proventi sono ripartiti fra gli Enti Gestori del servizio (Comuni, Consorzi o Ditte Appaltatrici).

La tariffa è composta da due parti: 1) in rapporto alla quantità dell'acqua effettivamente scaricata; 2) per gli insediamenti produttivi anche in rapporto alla qualità dell'acqua scaricata. Il pagamento avviene direttamente con la bolletta dell'acqua potabile sull'80% del prelievo.

Tariffe canone di fognatura

per scarichi provenienti da insediamenti civili.

L. 170 al metro cubo per servizio di fognatura
L. 400 al metro cubo per servizio di depurazione.

Tariffe canone di fognatura e depurazione per scarichi provenienti da insediamenti produttivi

(*)
(*) Il canone viene calcolato sulla base di parametri relativi alla qualità dello scarico di ogni singolo insediamento ed aumenta o diminuisce con l'aumentare o diminuire dei valori dei parametri che determinano il grado di inquinamento dello scarico.

Comune di Paolo
Bilancio di Previsione 1992
Gettito preventivato:
- per servizio di fognatura e depurazione scarichi civili L. 436.500.000
- per servizio di fognatura e depurazione scarichi insediamenti produttivi L. 80.000.000

Imposta Comunale sulle Imprese, Arti e Professioni (ICIAP)

Legge N° 66 del 2.3.1989

Che cos'è e chi la paga

Art. 1 Legge n° 66

1. A decorrere dall'anno 1989, e sino all'approvazione della legge organica regolatrice dell'autonomia impositiva degli enti locali, è istituita l'imposta comunale per l'esercizio, nel territorio del comune, di arti e professioni e di imprese, limitatamente, per le imprese agricole, all'attività di commercializzazione di prodotti agricoli, al di fuori del fondo, in locali aperti al pubblico. La nozione di esercizio di imprese e di arti e professioni è assunta come definita agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto.

2. L'imposta è dovuta dalle persone fisiche, dalle società di ogni tipo, dalle associazioni anche se non riconosciute, dagli enti pubblici o privati, dai consorzi, dalle altre organizzazioni di persone o beni, che esercitano le attività indicate nel comma 1 anche se per periodi limitati nel corso dell'anno.

Quando si paga

L'imposta si dovrà pagare ogni anno nel mese di giugno.

A chi si paga

L'imposta si paga al Comune dove sono situati i locali in cui si svolge l'attività. Chi non possiede locali paga al comune in cui ha domicilio fiscale.

Come si calcola l'imposta

L'imposta si determina in base:

- all'attività esercitata (alla data del 1° gennaio di ciascun anno)
- alla superficie utilizzata (alla data del 1° gennaio di ciascun anno)
- alle tariffe deliberate dal consiglio comunale (entro il 31 ottobre dell'anno precedente)
- in base al reddito (mod. 740 dell'anno precedente).

L'amministrazione comunale deciderà ogni anno la tariffa da applicare nel territorio del comune scegliendo una tariffa compresa tra il minimo ed il massimo.

Come si paga

Tutti i soggetti interessati devono presentare un'autodenuncia su appositi moduli e versare l'imposta su conto corrente intestato alla tesoreria del comune.

Chi controlla

È il comune che controlla le denunce e verifica i versamenti.

Per chi evade

Sono previste sanzioni molto pesanti per chi omette o ritarda la denuncia o il versamento.

A che cosa serve l'imposta

L'imposta viene utilizzata per il 90% dal comune, per recuperare la diminuzione dei finanziamenti da parte dello Stato e permettere la continuità nei servizi. Il 10% sarà versato alla Provincia.

Comune di Paolo
Bilancio di Previsione 1992
Gettito Preventivato ICIAP - L. 340.000.000

N.B.: Nel prossimo numero del giornale contiamo di pubblicare per esteso la Tabella contenente l'entità dell'imposta dovuta dai contribuenti per l'anno 1992 che equivale a quella del 1991.

Altri tributi locali

In aggiunta a quelli sopra menzionati ai Comuni sono rimasti i seguenti Tributi:

- Diritti di pesa e misura pubblica;
- Tasse per concessioni comunali (licenze commercio, etc...);
- Contributi per concessioni edilizie;
- Tassa per l'ammissione ai concorsi per posti di ruolo.

Tassa per occupazione di spazi e aree pubbliche comunali

Questa tassa rappresenta il corrispettivo di una concessione che - in questo caso il comune - fa ad una determinata persona.

Sono soggette alla tassa le occupazioni di spazi e aree pubbliche di qualsiasi natura nelle strade, nelle piazze e nei pubblici mercati, nonché nei tratti di aree privati gravate da servitù di piccolo passaggio. Sono altresì soggette alla tassa le occupazioni di spazi sovrastanti o sottostanti al suolo stradale, ivi comprese quelle derivanti da condutture e impianti adibiti al servizio pubblico della distribuzione del gas e dell'acqua potabile gestito in regime di concessione. Il pagamento della tassa è subordinato alla concessione del permesso di occupazione normato dalla legge e dai Regolamenti comunali. Le occupazioni si distinguono in permanenti e temporanee: quelle di durata non inferiore all'anno sono permanenti; tutte le altre sono temporanee.

Tariffe

Per le occupazioni permanenti la tassa è annua: è commisurata alla superficie occupata ed è graduata secondo la consistenza demografica del Comune.

Per le occupazioni temporanee la tassa è commisurata alla superficie occupata, viene applicata per ogni giorno di occupazione ed è anch'essa differenziata sulla base della consistenza demografica del comune.

Esemplificando di seguito diamo alcune delle tariffe vigenti nel nostro Comune:

Occupazioni permanenti di suolo

1° Categoria
- centro abitato e zone limitrofe di cui ad apposita tabella - tassa annua dovuta al mq.

L. 12.675

- per le occupazioni soprastanti e/o sottostanti al suolo

- tassa annua ridotta del 50%

L. 6.638

Tariffe banchi di vendita per ambulanti sui mercati settimanali

- tariffa base al mq. L. 12.506

- occupazione temporanea ambulanti su mercato settimanale L. 98/mq

Comune di Paolo
Bilancio di Previsione 1992
Gettito complessivo preventivato per tassa occupazione spazi e aree pubbliche L. 100.000.000 (Occupazione permanente e Occupazione temporanea).

I dati sopra riportati ci sono stati forniti dagli Uffici ragioneria e tributi del Comune che ringraziamo per la gentile collaborazione.

COMUNE DI PAULLO

Bilancio di previsione 1992

Per pagare gli stipendi del personale comunale, per far fronte alle spese di riscaldamento, acqua, luce, telefono degli uffici, delle scuole, degli impianti sportivi, della Biblioteca etc., per acquisire aree a verde pubblico e poi attrezzarle o destinarle a edilizia economica e popolare, per costruire strade, fognature, edifici pubblici etc., il Comune ha la necessità di disporre di finanziamenti adeguati.

Il Bilancio di Previsione è il documento attraverso il quale ciascuna Amministrazione Comunale prevede quali saranno le entrate (i soldi che entreranno nelle Casse Comunali) e quali saranno le uscite (i soldi che il Comune spenderà per vivere e per migliorare il proprio sviluppo).

Di seguito abbiamo cercato di dare conto - seppure in modo riassuntivo - del Bilancio di Previsione per l'anno '92 del Comune di Paullò.



ENTRATE

Entrate tributarie

Si compongono di IMPOSTE (sui cani, sull'incremento del valore degli immobili, sulla pubblicità, l'addizionale sul consumo di energia elettrica e la recente TASCAP);

di TASSE (per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, di concessione su atti o provvedimenti comunali, per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani);
di TRIBUTI (Diritti sulle pubbliche affissioni, Diritti o concessioni per la raccolta e depurazione delle acque, riscossione di oneri di urbanizzazione, etc...)

Tit. I - Entrate Tributarie

Categ. 1° - Imposte	893.500.000
Categ. 2° - Tasse	1.432.300.000
Categ. 3° - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	520.000.000
Totale Titolo I°	2.845.800.000

Trasferimenti statali e regionali

Si tratta dei contributi che vengono dati al Comune dallo Stato o dalla Regione. I contributi regionali hanno una loro destinazione specifica: diritto allo studio; assistenza domiciliare, asili nido, biblioteche, etc.

Tit. II - Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato, delle Regioni e di altri Enti del settore pubblico anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

Categ. 1 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato	3.336.000.000
Categ. 2 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti della Regione	64.001.000
Categ. 3 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti di altri enti del settore pubblico	—
Totale Titolo II°	3.400.001.000

Entrate extra tributarie

Si tratta delle entrate derivanti dall'uso dei servizi o dei beni comunali da parte dei cittadini, nonché dagli interessi su anticipazioni e crediti.

Per esemplificare sono qui comprese: le sanzioni amministrative, i proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali, dai trasporti funebri, dal servizio di refezione scolastica, le rette pagate dagli utenti per l'asilo nido, per i soggiorni climatici, per corsi a carattere sportivo o culturale, i fitti reali di fabbricati, gli interessi su giacenze di cassa, etc.

Tit. III - Entrate Extra-Tributarie

Categ. 1 - Proventi dei Servizi Pubblici	805.796.000
Categ. 2 - Proventi dei beni comunali o provinciali	58.000.000
Categ. 3 - Interessi su anticipazioni e crediti	30.000.000
Categ. 4 - Utili netti dei servizi municipalizzati o provincializzati	200.000.000
Categ. 5 - Concorsi, rimborsi e recuperi	161.000.000
Categ. 6 - Poste correttive e compensative delle spese	150.200.000
Totale Titolo III°	1.404.996.000

Entrate per Alienazione e ammortamento di beni patrimoniali

Sono qui comprese le eventuali entrate derivanti dalla alienazione (vendita) di beni di proprietà comunale, nonché quelle derivate da trasferimenti di capitali (Proventi da concessioni edilizie, etc...) e riscossione di crediti.

Tit. IV - Entrate per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali

Categ. 1 - Alienazione e ammortamento di beni patrimoniali	310.000.000
Categ. 2 - Trasferimenti di capitali	661.000.000
Categ. 3 - Riscossione di crediti	—
Totale Titolo IV°	971.000.000

Entrate da Accensione di prestiti

Esse comprendono tutte le operazioni effettuate dal comune mediante ricorso al mercato finanziario, sia per sopprimere a temporanei fabbisogni di tesoreria relativi alla gestione corrente, sia per il finanziamento degli investimenti (scuole, parchi, strade, impianti sportivi, etc...)

Tit. V - Accensione di prestiti

Categ. 1 - Anticipazioni di cassa	—
Categ. 2 - Altre accensioni di prestiti	4.551.000.000
Totale Titolo V°	4.551.000.000

Partite di giro

Si tratta di entrate e spese che si compensano.

Vi figurano le ritenute al personale e i contributi previdenziali, le anticipazioni per conto terzi, i depositi cauzionali, etc.

Partite di giro	1.267.000.000
------------------------	----------------------

SPESE: correnti e in conto capitale

Per SPESE CORRENTI si intendono quelle necessarie ad assicurare il funzionamento e la gestione dei diversi servizi.

Dalle spese per il personale, a quelle per garantire il diritto allo studio, a quelle per garantire il diritto allo studio, a quelle per l'assistenza sociale sino a tutte quelle spese ordinarie che comprendono i materiali di consumo, la luce, il telefono, il riscaldamento e la manutenzione dei mobili e degli immobili comunali.

Per SPESE IN CONTO CAPITALE o investimenti, si intendono tutte quelle spese destinate alla costruzione, alla ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili: edifici pubblici, parchi, fognature, scuole, impianti sportivi, strade, etc.

Amministrazione generale-giustizia-vigilanza

Le spese per l'amministrazione generale sono quelle relative al funzionamento degli uffici municipali, dei servizi di segreteria, dell'Ufficio Tecnico, dei Servizi Demografici, nonché all'indennità di carica per gli amministratori. Le spese per la giustizia e la vigilanza sono quelle destinate al funzionamento degli uffici giudiziari (dove esistono) e dei servizi di polizia urbana.

	correnti	in conto capitale
Amministrazione generale	1.297.700.000	400.000.000
Giustizia	—	—
Sicurezza pubblica e difesa	303.000.000	—

Istruzione e cultura

Spese per scuole elementari, medie, per le attività parascolastiche, per il funzionamento della Biblioteca e per le attività culturali.

	correnti	in conto capitale
Istruzione e cultura	1.497.550.000	2.330.000.000

Azioni e interventi nel campo delle abitazioni

Sono qui comprese le spese per il pagamento di interessi sui mutui assunti per la costruzione di abitazioni, le spese per la manutenzione ordinaria degli edifici residenziali pubblici, le spese per la realizzazione di «case parcheggio» per le famiglie sfrattate etc...

	correnti	in conto capitale
Azioni e interventi nel campo delle abitazioni	164.404.000	—

Trasporti e comunicazioni

Sono le spese per viabilità (strade, piazze), per l'illuminazione pubblica, i trasporti urbani, la segnaletica stradale e così via.

	correnti	in conto capitale
Trasporti e Comunicazioni	442.600.000	700.000.000

Azioni e interventi nel campo sociale

Si tratta per le spese attinenti la Sicurezza Sociale (Assistenza agli anziani, ai minori, per il funzionamento degli asili nido), il Servizio di Nettezza Urbana, la gestione dei Centri Sportivi, etc... In questa parte del Bilancio si annoverano alcuni degli investimenti più significativi: la costruzione del nuovo cimitero, la sistemazione di parchi e aree a verde pubblico, la costruzione del Centro Polisportivo, etc...

	correnti	in conto capitale
Azioni e interventi nel campo sociale	2.876.450.000	1.981.000.000

Azioni e interventi nel campo economico

Composte da spese per affissioni e pubblicità, da spese per l'elaborazione del nuovo Piano Commerciale, nonché da spese per interventi a sostegno dell'artigiano e dell'agricoltura.

	correnti	in conto capitale
	3.000.000	80.000.000

Oneri non ripartibili

Sono queste spese imprevedute (es.: assunzione di personale a tempo determinato) e fondo di riserva al quale è possibile attingere nel caso si creino, nelle voci precedenti, necessità di spesa superiori alle previsioni.

	correnti	in conto capitale
Oneri non ripartibili	396.500.000	21.000.000

Spese per rimborso prestiti

Sono le quote comunali di ammortamento dei mutui, ovvero le somme di denaro previste in Bilancio per la restituzione dei prestiti che sono stati concessi al Comune.

Spese per rimborso prestiti	679.593.000
-----------------------------	-------------

Bilancio di previsione 1992

L'opinione dei Gruppi Consiglieri

Partito Socialista Italiano

La presentazione del Bilancio di previsione non può essere un adempimento sterile per l'esibizione delle cifre di cui dispone l'Amministrazione Comunale e del modo in cui intende impiegarle. È invece l'occasione per una seria e profonda riflessione politica dalla quale si può ricavare, soprattutto, lo spessore culturale delle capacità di governo delle quali tutta la compagine amministrativa è depositaria e che mette a disposizione della comunità per promuovere lo sviluppo e la crescita sociale. E per promuovere l'aggregazione delle altre realtà amministrative del territorio quando ci si trova di fronte a problemi la cui dimensione supera lo stretto localismo.

Per questo il gruppo consiliare socialista coglie questa occasione per fare un'onesta valutazione politica e per promuovere un dibattito atto ad accettare e sviluppare la volontà di instaurare una nuova cultura politica ed amministrativa. Ciò di un governo locale nuovo in una realtà con i giovani e le donne ma anche con gli anziani ed i lavoratori. Donne e giovani che rivendicano spazi per vivere, con l'impegno culturale e sociale, il tempo presente e per partecipare alla costruzione di quello futuro. Per essere, in una parola, soggetti sociali di ruolo primario. Per gli anziani che spingono per promuovere la crescita dei loro pur validi servizi nella direzione di maggiori spazi partecipativi. Per i lavoratori che affrontano una nuova serie di problemi che vanno dalla svolta sindacale ai pericoli di una recessione occupazionale.

La riflessione socialista si sostanzia nella certezza dell'alleanza scelta all'indomani delle elezioni del maggio '90 e ne riconferma la validità programmatica. Riconferma pure, per altro, della continuazione del dialogo con le forze politiche che hanno scelto di stare all'opposizione. Un dialogo che, per i socialisti, non si interrompe neppure nel dissenso. Esempio di ciò lo danno i compagni socialisti impegnati nelle varie commissioni, i quali operano salvaguardando la collegialità.

In ordine alla gestione economica del comune i socialisti fanno riferimento alla cultura di promozione sociale. Per esempio il minor contributo comunale sulla spesa per la refezione scolastica, riteniamo vada impiegato per migliorare i servizi scolastici (creazione di laboratori di supporto allo studio, acquisto di computers ecc.). Il comune ha deciso di alienare un immobile di cui è proprietario. La vendita degli appartamenti di tale immobile deve ispirarsi a fini sociali. Deve essere stabilito che possono concorrere all'acquisto solo cittadini al di sotto di una certa fascia di reddito e che non faranno uso commerciale della proprietà qualora la acquisiscano. I socialisti ritengono necessari gli investimenti. Perché creano nuovi servizi, perché arricchiscono il parco delle strutture necessarie alla comunità. Però

è necessario anche mantenere e migliorare l'investimento per i servizi sociali e creare quelli che mancano. E allora le entrate per le opere di urbanizzazione devono essere destinate a migliorare l'arredo urbano. La zona a sud di Via Mazzini e sino a Via Matteotti non ha messo a dimora neppure un albero nell'area che ora è usata per il parcheggio. In quella zona, inoltre, l'illuminazione è insufficiente. Ne parliamo solamente per indicare delle necessità.

Il bilancio di previsione per il 1992 è, a giudizio dei socialisti, un documento che indica un'oculata gestione delle risorse economiche e, dopo anni, ne destina una parte al miglioramento dell'organico. Nella parte dedicata agli investimenti si prevede di affrontare problemi importanti per la collettività e di realizzare opere che arricchiscono il parco servizi. Fondamentale è l'investimento di un miliardo per la realizzazione di un nuovo pozzo che dovrà sopprimere alle accresciute necessità idriche e completare la rete anche e soprattutto nei quartieri di recente insediamento. Vi è poi l'impegno all'acquisizione di un mutuo per la costruzione di una nuova piscina. È questa una struttura che era sollecitata da anni, ora si provvederà a realizzarla con caratteristiche che ne consentano anche l'uso sportivo. Si affaccia per la prima volta anche la voce riferita alla costruzione di un auditorium. Una struttura plurifunzionale che interesserà molte fasce di cittadini. Per ora si tratta di una cifra indicativa ma essa già impegna l'Amministrazione a mettere in primo piano la realizzazione di tale opera in ordine ai prossimi finanziamenti possibili. All'auditorium i socialisti hanno prestato interesse da tempo, inserendolo nel programma relativo alle priorità realizzative pre-

Da questo numero di "Comune Aperto" apriamo una rubrica che avrà carattere periodico e continuativo dedicata ai pareri dei "Gruppi presenti in Consiglio Comunale". Sul Bilancio di seguito pubblichiamo gli interventi pervenuti. La Redazione



cedentemente alle ultime elezioni. Il fatto che, oggi, sia presente in bilancio tale esposizione è indice della solidità della rinata alleanza di sinistra. L'auditorium sarebbe il luogo ideale per ospitare spettacoli teatrali e cinematografici, per supportare le attività delle scuole, per organizzare convegni ed assemblee pubbliche e per ogni altra iniziativa a carattere culturale generalmente intesa. Finanche talune riunioni sportive potrebbero essere in esso svolte (tennis tavolo ecc.).

Ritornando alla voce che vede l'aumento della spesa per il personale per dare il via a nuove assunzioni, sono necessarie alcune considerazioni. Prioritaria risulta la chiamata di due vigili urbani. Ciò ci appare giusto considerata la situazione dell'ordine pubblico. Questo problema, peraltro, ha bisogno di una trattazione non meramente localistica date le sue peculiarità. Dobbiamo farci promotori della istituzione di una tenenza dei Carabinieri a Peschiera Borromeo, per un miglior aumento del servizio sul territorio. Inoltre appare ugualmente necessaria l'apertura di un commissariato di Polizia nel Sud milanese. È assurdo che in tutta l'area del Sud milanese, appunto, non vi sia un servizio di Polizia. Per il resto non riteniamo necessaria un'analisi dettagliata del Bilancio perché ad esso, negli spazi attribuiti alla collegialità della Giunta, hanno lavorato gli assessori socialisti. E il partito indica al Consiglio Comunale e ai cittadini tutta la costante qualità del loro lavoro, così come, allo stesso livello, va posto il lavoro svolto dai suoi rappresentanti in Consiglio ed in tutte le commissioni.

Partito Democratico della Sinistra



Desidero fare un apprezzamento, e non solo formale, all'assessore al bilancio, al sindaco e a tutta la giunta, oltre che allo staff tecnico che insieme hanno contribuito alla formazione del documento riguardante il bilancio di previsione. E questo, un progetto chiaro, lucido, ancorato a motivazioni profonde. Non è, per intenderci, una sommatoria di richieste vaneggiate. Quindi, non un libro dei sogni ma un impegno di lavoro serio e rigoroso, sia a breve termine sia per il futuro, un futuro nel quale Paolo sarà ancor di più uno dei comuni guida del Sud Milano.

Questo piano rappresenta una sfida concreta ad un disegno politico che ha come scopo quello di ridurre di silenzio le assemblee elettive, quello di effettuare tagli finanziari agli enti locali, senza tener conto dei bisogni primari della gente (casa, lavoro, scuola, ambiente). Purtroppo le nostre aspettative di cittadini sono tradite a livello nazionale e l'impegno profuso dal nostro piccolo comune cozza contro uno scenario politico indecoroso che tutti conoscono. Uno scenario politico dove soprattutto non si trovano le sinistre unite per combattere il malgoverno ora espresso dalla "finanziaria" che biematicamente colpisce chi già da tempo viene colpito, ed effettiva tagli ai fondi destinati allo stato sociale, proponendo dall'altra parte un condono fiscale per chi evade le tasse.

Risulta, in questo contesto, contraddittorio l'atteggiamento dei dirigenti nazionali del PSI, i quali da un lato propongono l'unità socialista e dall'altro stringono patiti con la DC di Forlani per la prossima legislatura. Sarebbe doveroso che tutta la sinistra e non solo il PDS combattesse contro la legge finanziaria per offrire al paese una possibilità di cambiamento.

Il nostro comune è un esempio di come la sinistra sia capace di governare in positivo il rinnovamento, affrontando, in una situazione finanziaria resa ancora più difficile dalla 142, i problemi quotidiani della gente, con un controllo della spesa e con una credibile politica degli investimenti.

Tutto ciò è rappresentato da:

- incremento delle entrate proprie;
 - politica delle tariffe serba e differenziata;
 - investimenti nel sociale, soprattutto con il piano casa (la Monacucca è stata un punto di partenza ed è già stato richiesto un ulteriore intervento IACP per altri 30 alloggi);
 - incremento del personale comunale;
 - ordine pubblico;
 - estensione di servizi quali l'assistenza domiciliare;
 - sviluppo delle attività sociali.
- Ad attacchi sterili e vuoti di significato cui l'opposizione DC ci ha abituato, contrari all'interesse stesso della cittadinanza (vedi guerra dei manifesti) non rispondiamo più. Ci aspettiamo per il futuro un'opposizione fattiva e propositiva.
- Da parte nostra continueremo a ricercare e privilegiare il contatto con i cittadini, i quali potranno più efficacemente intervenire con critiche severe e costruttive, affinché la nostra azione politica risponda sempre di più alle loro aspettative ed esigenze.
- Ci aspettiamo un rapporto ultramente positivo con quella minoranza che si è resa disponibile al confronto, come già sta avvenendo con il Gruppo Autonomo Indipendente e la lista verde. A proposito di questa lista, con il suo rappresentante consigliere abbiamo spesso avuto motivi di dissenso e di contrasto, ma ora prendiamo atto del positivo comportamento assunto con il voto di astensione al bilancio.

Morabito Franco
Capogruppo consigliere del PDS di Paolo

Lista Verde

Bilancio di previsione 92, sembra che la macchina comunale comincia a perdere colpi

Entro la fine di novembre 91 si deve votare il Bilancio di Previsione per il 1992, però appaiono dopo alcuni mesi di ritardo su "Comune Aperto" di ottobre interventi di luglio 91 sul consuntivo 90 con l'intervista del Sindaco che in via subordinata sembra rispondere al nostro articolo ma interviene in anteprima sulle prospettive del bilancio 92.

I nostri interventi cercano modestamente di stimolare la giunta in carica e di scuotere il Consiglio Comunale dal dormiveglia in cui si era adagiato negli anni precedenti, affinché prendessero in considerazione alcune proposte che come movimento ambientalista di sinistra liberal-riformista riteniamo qualificanti per la collettività.

Il Sindaco nella sua intervista ha anticipato alcuni aspetti del Bilancio che secondo noi comin-

cia ad essere un po' stretto per l'attuale Giunta, sempre alla ricerca di nuove fonti per fare quadrare i conti.

Infatti si incomincia ad anticipare che il costo di alcuni servizi stanno diventando insostenibili oggi, domani come si metterà?

Certo la prospettiva non è rosea non solo per Paolo, che deve vendere alcuni appartamenti di proprietà per coprire alcune spese, ma per tanti Comuni italiani per cui le spese in conto capitale vanno scelte con criterio prioritario valutando bene il binomio costi-benefici.

I Verdi sono contrari in linea di principio alla costruzione della piscina che potrebbe essere costruita con capitale misto e puntare sull'Auditorium perché i giovani a Paolo hanno avuto poche attenzioni dall'Amministrazione sul piano culturale



Contestiamo anche alcune dimenticanze nel programma "Ambiente e territorio", al mancato intervento sulla rumorosità ambientale e riduzione della velocità nelle vie principali con opportuni cordoli, il forte aumento di spesa della nettezza urbana anche per il fatto che si fa molto poco per la raccolta differenziata quando siamo quasi all'emergenza per carenza discariche.

Un Assessore ha confutato in assemblea la raccolta differenziata dicendo: a Milano è fallita anche per colpa della Regione. Ma quali partiti comandano in Regione Lombardia? Forse alcuni politici che considerano meno rischioso l'Affaire delle discariche al riciclaggio considerando che pochi Comuni attualmente vo-

giono le discariche?

Infatti Paolo che ha un appalto privato onnicomprensivo non può paragonarsi a Milano che ha una municipalizzata - inceneritori ed un altissimo numero di addetti da pagare, ma Paolo sta arrivando vicino a quei costi comprensivi di ammortamento capitale - macchinari e personale.

Oggi noi paghiamo circa 150 lire kg per la raccolta e lo spazzamento delle strade e 100 lire kg per la discarica su circa 3200 t. di rifiuti annuali. Per il 92 sono previste spese per 350 lire kg, salvo imprevisti. Spesa comune troppo alta per il reale costo che secondo noi dovrebbe rimanere sulle 250 lire kg, anche per il 92, a copertura della spesa.

Concludendo il nostro monologo esprimeremo il nostro parere sul bilancio 92 sul prossimo numero, certi di non annoiarvi e sperando comunque di aver modestamente incentivato un interesse maggiore sulla gestione della cosa pubblica.

Il direttore Verdi
Il gruppo consigliere
Secchi Salvatore

Mostra mercato del libro per ragazzi

Si è svolta presso la biblioteca dal 23 al 30 ottobre 1991

Come già preannunciato da "Comune Aperto" è stata organizzata dalla Biblioteca Comunale una importante iniziativa al fine di diffondere sempre di più l'amore e l'interesse per la lettura: una mostra mercato del libro per ragazzi.

Sono stati esposti 500 volumi, avuti in conto depositato da "La libreria dei ragazzi" di Milano, destinati ai bambini di un anno fino ai ragazzi delle scuole medie. Ma anche il pubblico adulto ha trovato delle gradite sorprese: i libri dell'infanzia e della gioventù, in una veste editoriale nuova.

Che emozione aprire le scatole e trovare tutti quei tesori: libri animati, pieni di colori, fiori, animali, quelli destinati ai più piccoli, libri di scienze, botanica, guide pratiche per tutti gli altri.

Fra i 500 titoli, vi è stata quindi un'ampia scelta: i "classici" romanzi in ristampa accanto a quelli "moderni" (che, per esempio, prevedono un protagonista insolito come il *Vampiretto*), una nuova collana di gialli, di fantasy e, tra le storie più originali, la collana "Bosco di rovo" nella quale le avventure di una tenera fami-

glia di topolini sono illustrate con disegni e colori delicatissimi, frutto di una tecnica raffigurativa impareggiabile.

È il caso di osservare che l'editoria per ragazzi ha avuto un cambiamento radicale rispetto a 15/20 anni fa. Riguardando le edizioni di quel periodo bisogna ammettere che confronti e paragoni sono, se non impossibili, difficilissimi.

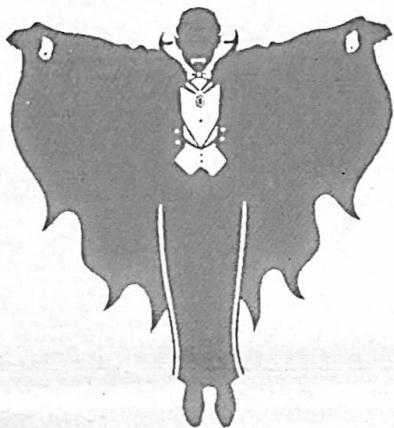
I "nostri" libri erano pochi, grigi, con una scelta di argomenti limitata.

Che dire di fronte alle pubblicazioni dei romanzi di Primo Levi, Henry James, Elisabeth Gaskell, allora introvabili per noi ragazzi ed editi solo per adulti?

Ora c'è davvero tutto (se non tutto, quasi)!

La mostra ha così avuto un buon successo: sono stati venduti libri per un milione di lire e libri per il 15% di questo valore sono diventati patrimonio della Biblioteca, arricchendo così la disponibilità libraria.

Enrica Zucchelli
Presidente della Commissione Biblioteca



PRIMA INIZIATIVA DELLA COMMISSIONE GIOVANI

Al cinema... in compagnia

Grosso successo della rassegna organizzata presso la Sala Consiliare

A Paullo da anni non si faceva una rassegna cinematografica. E così la Commissione Giovani ha pensato di supplire a questa mancanza organizzando una iniziativa di tal genere intitolata: "I giovani, protagonisti".

Per sei giovedì, tra novembre e dicembre u.s., sono stati visti, utilizzando il maxischermo della Sala Consiliare, i seguenti lungometraggi: "Volevo i pantaloni", "Mignon è partita", "Breakfast club", "I ragazzi della 56° strada", "Scugnizzi", "L'attimo fuggente".

Il successo delle proiezioni è andato crescendo di settimana in settimana, pur non mancando dissensi specie in ordine alla

scelta dei film proposti.

Quest'iniziativa non è nata col solo scopo "cinematografico" (d'altra parte chiunque può guardarsi il proprio film a casa senza doversi scomodare nelle fredde sere d'inverno) ma voleva essere soprattutto un momento associativo, per permettere a tutti di passare una serata diversa dal solito.

Vogliamo ricordare ai lettori, inoltre, che dal gennaio '92 ogni giovedì alle 18.30, presso i locali adiacenti la Sala Consiliare, alcuni membri della Commissione saranno presenti per recepire consigli, critiche, proposte d'iniziativa e quant'altro necessario per poter lavorare al meglio nei tempi futuri.

Fatevi avanti, dunque! La nostra Commissione vuole essere il più possibile aperta al dialogo ed al confronto con i giovani cittadini.

Giancarlo Brogna



COMUNE DI PAULLO
ASSESSORATO ALLA CULTURA

Teatro alla Scala



abbonamento a due spettacoli
domenica 22 dicembre 1991, ore 15.00

Parsifal

opera lirica in tre atti di Richard Wagner
Direttore e concertatore Riccardo Muti
Giovedì 2 aprile 1992, ore 20.30

Teatro lirico

Perseo e Andromeda

opera lirica di Salvatore Sciarrino
N. 40 abbonamenti disponibili a L. 110.000
(anziché L. 310.000)

Le prenotazioni si ricevono presso la Biblioteca Comunale
Piazza della Libertà n. 5
entro e non oltre il 17 dicembre 1991



3 NOVEMBRE 1991

Celebrata la giornata delle forze armate

Domenica 3 novembre 1991 Paullo ha celebrato la "Festa delle forze armate" in ricordo di quanti caddero nei due conflitti mondiali. Le forze sociali, e le associazioni politiche e combattentistiche, le autorità militari e civili hanno ricordato nei loro discorsi ufficiali l'impegno delle forze armate, passato e presente, oltre che il desiderio, per un mondo di pace e senza conflitti.

Fra tutti coloro che hanno preso la parola, anche una giovane ragazza. Un breve discorso, il suo, fu dai canoni dell'ufficialità e che, in quanto tale, pubblichiamo integralmente.

Paullo 3 novembre 1991

Un giorno, aprendo un cassetto contenente dei ricordi di famiglia, ho trovato alcune vecchie fotografie e tra queste ho rinvenuto l'immagine di un mio familiare deceduto combattendo nell'ultimo conflitto

mondiale. Accanto a questa fotografia c'era un foglio con una frase:

Per far sì... che il lento transitar di generazione in generazione non cancelli il ricordo dei nostri nonni, padri e madri, che sui fronti combattendo in armi, in famiglia e nel lavoro, lottando contro la fame e la miseria, hanno difeso strenuamente quei grandi valori voluti dal popolo italiano: indipendenza, libertà e democrazia.

Per far sì... che il sacrificio dei caduti di tutte le guerre non sia vano.

Dopo aver letto questo foglio mi sono resa conto di non aver dato la dovuta importanza a queste parole.

È già da qualche tempo che frequento le associazioni combattentistiche del nostro paese e di conseguenza, dopo aver fatto le dovute riflessioni, ho capito il profondo significato di

quello scritto.

Oltre al dovuto amore per chi ha sacrificato la vita per la nostra patria, noi giovani, siamo riconoscenti a tutti i reduci e combattenti del nostro paese e di tutta Italia per il contributo che hanno dato nel dopoguerra in modo da ricostruire il nostro paese. Contributo che a tutt'oggi offrono volontariamente con molto zelo davanti alle scuole e specialmente nel contesto sociale della nostra cittadina. So che loro sono sempre presenti, vigili, garanti di una libertà che hanno conquistata e che noi giovani dobbiamo perseguire.

Noi giovani auguriamo al cavaliere Giovanni Pizzocci, Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Paullo, nonché vice delegato della XXIII zona, e ai suoi collaboratori di continuare il lavoro fin qui svolto.

Daniela Rozza

Le recensioni



Cinema news

"Thelma e Louise" di Ridley Scott

I significati di questo film possono essere diversi: dipende da quale angolatura lo si vuole vedere e valutare. Anche in questo risiede la sua bellezza che, sposata all'originalità del soggetto narrativo, fa di questa opera - una delle migliori viste negli ultimi tempi.

"Thelma e Louise" è un film nel quale le donne sono protagoniste; non è cosa da poco al giorno d'oggi. Soprattutto per il modo nel quale sono protagoniste. Intorno a loro ruota un mondo di uomini talvolta rudi, talvolta dolci ma sempre visti con gli occhi di una casalinga (Thelma) un po' frustrata, tipica fan delle soap operas, e di una cameriera di tavola calda (Louise) forse ormai priva della necessaria pazienza e disincantata circa le prospettive della vita.

Sembrano così diverse per provenienza e per ruolo sociale, eppure sono tanto unite. Un'unità ed un'amicizia che le porterà a fuggire insieme lungo le calde e polverose highways americane inseguite dalle forze dell'ordine, da un marito-padrone l'una e da un fidanzato apprensivo l'altra, inseguite soprattutto dallo spettro

di un passato grigio comunque da riscattare per poter essere libere in quello che è il loro dichiarato paradiso: il Messico.

Logicamente non intendiamo raccontare, per filo e per segno, la trama di questo film-avventura che ci richiama alla mente le immagini e le idealità che Spielberg ha voluto per il suo "Sugarland Express" ma certamente vogliamo dire che ci pare un'opera cinematografica nella quale "l'american dream" è rivisto alla luce dei fermenti sociali che agitano una nazione che mai come ora ha la forza ed il coraggio di mettersi in discussione.

Absolutamente giustificato, quindi, il successo di pubblico e di critica riscosso dal lavoro di Ridley Scott. Ci piacciono molto anche Susan Sarandon e Geena Davis nei panni delle due protagoniste: si distinguono per la tensione e l'essenzialità dell'interpretazione legata spesso a dialoghi diretti e scarni ma non per questo meno significativi. Da ricordare altresì la fotografia. Non ci stupiremo se dovesse ottenere una nomination per l'Oscar grazie anche alla bellezza degli scenari proposti. **Alessandro Meazza**

Su di giri

"We can't dance" del Genesis

Se l'estate rallenta il ritmo di uscita dei nuovi long playings, l'autunno ed ancor più l'inverno stimolano maggiormente i grandi musicisti ad immettere sul mercato discografico le loro nuove "fatiche". Così, il materiale a disposizione in questo periodo non manca certamente, anzi. Occorre fare una buona cernita per presentare il disco più rappresentativo del momento.

Per questo, sebbene i nuovi lavori dei Dire Straits, dei Simply Red o degli Europe non dovrebbero essere trascurati, credo che la novità più attesa sia sicuramente il nuovo lp dei Genesis:

"We can't dance"

Vorrei anche segnalare l'uscita di alcuni artisti nostrani come Ligabue, Mina, Avitabile e Caputo, ma mi limito ad osservare che il panorama italiano è ultimamente meno "frizzante" del solito e sottovaluto, invece, l'importanza di un altro evento musicale per il quale si è speso qualcosa come 15 miliardi di lire tra promozione e realizzazione: il "Black & White" del famosissimo Michael Jackson oggi diventato più "al latte" e meno "cacao".

Bene, soffermiamoci quindi sull'ultimo album dei Genesis (il precedente "Invisible Touch" è datato 1986).

Pur segnando un inevitabile mutamento nelle musiche e

negli arrangiamenti, lo stile della Band - forse anche grazie alla bellissima voce di Phil - rimane inalterato e si arricchisce ulteriormente con sonorità ed armonie nuove. La sperimentazione non manca e traspare solo in alcuni brani risultando, tuttavia, non esasperata: quasi ai confini del "pop-jazzato".

I testi, quelli sì, sono cambiati. Pur sempre ispirati ad una vena lirica mai sopita, oggi affrontano argomenti più a carattere sociale di un tempo ed ognuno descrive una situazione compiuta e ben definita che ricalca episodi di vita quotidiana e riflessioni proprie di ciascuno di noi.

A questo punto, vorrei essere più preciso e soffermarmi sul primo brano del doppio disco (in tutto 70 minuti di ascolto anche in singolo CD): "No Son Of Mine". Detto subito che dal pezzo in questione se ne è tratto un video ed un singolo già in promozione da qualche tempo, non è difficile prevedere che diventerà presto un Hit da classifica. Tuttavia, sia il testo che racconta di un "presunto" abuso sessuale avvenuto in una delle tante famiglie della periferia londinese e sia la costruzione musicale affidata all'incedere della batteria, del basso e della voce "tagliente" di Phil rendono partecipe l'ascoltatore coinvolgendolo fin dal primo battito di metronomo

blues "rinvigorito" dalle tastiere e dal basso più nervoso del solito, propone un volto decisamente nuovo ed inconsueto della Band. Conferma, perciò, la "coriacea" voglia di rinnovarsi e migliorarsi.

"Never A Time", bella ed ariosa ricorda i brani migliori del passato. Le entrate di Ruth alla chitarra commuovono ancora come negli anni degli esordi ("From Genesis to Revelation", 1969...). Infine, conclude il primo disco "Dreaming While You Sleep".

L'assolo iniziale, tutto elettrico e strumentale appare ben costruito e lascia intendere che la simbiosi creata dalla tecnologia del computer e dalla voce "calda" ed avvolgente di Phil Collins sono il giusto sodalizio per qualsiasi ambizione musicale.

Ascoltare l'entrata "All my life - you lie silently there"... e confrontarla con "And then there were Three"... del 1978, chi emerge dalle tastiere?...

"Tell Me Why", ricordando vagamente i Police, propone interrogativi e cerca risposte nelle profonde contraddizioni dell'umanità. Ancora una volta il testo è padrone della situazione ed invita a riflettere. Invece, la successiva "Living Forever" appare scanzonata e palesemente ironica verso l'attuale confusione che esiste nel mondo dei prodotti dietetici e, verso un certo tipo di "Look" esaltato più nella forma estetica che nei contenuti. Le tastiere ed il basso duettano allegramente prima di ingannare l'ipotesi elettrica del finale tutto affidato ai virtuosismi di Banks.

"Hold On My Heart" è insolitamente dolce e romantica. Forse un po' troppo diversa dal resto dei brani presenti sul vinile. Però, che classe ragazzi...

L'ultima facciata, la IV, inizia con "Way Of The World", bella e struggente ballata dalla vena pop. Tuttavia inquietante ed immediata per le terribili verità assente, prima fra tutte l'inquinamento che soffoca Madre Natura.

"Since I Lost You" ripete atmosfere pacate e di grande intensità emotiva, mentre "Fading Lights" chiude senza "mordere" l'intera opera. Bisogna dire che novità futura vengono preannunciate a metà esecuzione quando, dopo un cambio di ritmo molto elettrico subentra una fase solo strumentale tutta cibernetica e carica di stimolanti prospettive.

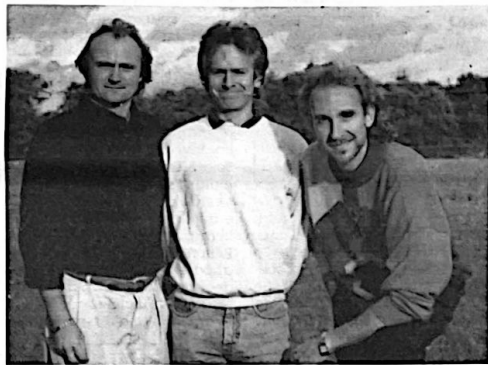
Infine, cosa dire ancora di quest'ennesimo prodotto?

Ormai il gruppo s'identifica sempre più nella figura chiave di Phil Collins, anche se le individualità di Ruth e Tony ogni tanto emergono bruciando tutte le banalità dette malignamente sul gruppo stesso.

Sicuramente è positivo anche questo riscontro e credo, inoltre, che il futuro del trio ci riservi ulteriori sorprese e mutamenti.

Hit del momento:
Miglior compact: "Stars" Simply Red
Miglior video: "Black & White" Michael Jackson
Miglior novità: "Night calls" Joe Cocker

Luoghi di incontro:
Canguro via Milano 59 - San Colombano (Mi)
 ogni sabato sera - gruppi live underground - tel. 0371-89286
La Lanterna - American bar - p.zza Garibaldi 8 - Orzinuovi



In libreria... in biblioteca

"Intorno a Laura" di L. Cardella



Nessuno stupore se nella presentazione di un libro nel risvolto o in quarta di copertina appare una nota assai positiva sull'opera. È la cosiddetta "critica del risvolto". Ma quando nessuna qualità magnificata si riscontra poi nella lettura, allora ci si sente un po' come allodole vittime del proverbiale specchietto.

È il caso di "Intorno a Laura",

scialba opera seconda di Lara Cardella, protagonista tre anni fa di un clamoroso caso letterario, quel "Volevo i pantaloni" che tanto fece parlare di Sicilia e di medioevo. Fu un successo meritato, tutto sommato, perché quello smilzo romanzetto, in bilico tra autobiografia e invenzione, seppe ritrarre i residui ancestrali che ancora gravano sulla cultura e la sociologia siciliana con immagini di indubbio fascino; e la seconda parte, più forzata e stanca, pur lasciandoci presagire che l'autrice stava esaurendo i suoi argomenti e non avrebbe avuto più nulla da dire, non sottraeva vigore al ritratto della protagonista.

"Intorno a Laura", 124 paginette degli Oscar Mondadori, si legge a fatica, non suscita il minimo sussulto, sia per la qualità dell'ispirazione, sia per lo stile liceale. Ha la consistenza del ruolo e Laura, donna libera, protagonista del romanzo e idea-ossessione dell'autrice

(la libertà anche e soprattutto dai giudizi e dai pregiudizi della gente) non ha sufficiente forza letteraria per concentrare su di sé le aspettative del lettore.

A noi è piaciuta solo l'idea di Vittoria - una ragazza madre - di chiamare la figlia Andrea, così il padre, dal nome, non avrebbe potuto indovinare se maschio o femmina?

Infine, la scrittura dell'opera vorrebbe in qualche modo assicurare una originalità: apre come un testo teatrale con tanto di "dramatis personae" e continua alternando dialogo e capitoli narrativi.

LEGGERE

È UN PIACERE!

IN BIBLIOTECA

È MEGLIO!

al dramma interiore vissuto dal protagonista.

"Jesus He Knows Me" merita poco spazio se non altro per far risaltare l'argomento trattato che rispecchia una delle tante realtà americane: i predicatori televisivi. Infatti, essi proliferano e si moltiplicano giornalmente grazie all'ingenuità della gente che alle soglie del 2000, senza più un riferimento religioso credibile, diventa facile preda di questi moderni "messia".

"Driving the last spike", terzo brano, è veramente un gioiello musicale: apre sommessamente e rispecchia emozioni lontane. Anche la voce di Phil diventa evocativa ricordando gli operai, morti nel costruire la grande ferrovia inglese agli inizi dell'800. Alcuni spunti di Banks all'organo e diversi cambi di ritmo riescono a renderne godibilissimo l'ascolto e ad apprezzarne la tecnica compositiva.

Il lato B apre con "I Can't Dance". Scelto appositamente ed ironicamente come "Title Work" per ammicciare al grande pubblico delle discoteche. "Ehi, ci siamo anche noi, pur se non sappiamo ballare come voi"... E così, l'aggressività del

CONOSCERE IL CIELO E LE STELLE

I pianeti

Parte diciannovesima:

Plutone

L'ultimo pianeta del sistema solare è **Plutone**, il nono, al quale fu assegnato il nome del dio degli inferi.

Il 13 marzo 1781 fu scoperto Urano; un altro 13 marzo, quello del 1930, fu annunciata la scoperta di Plutone.

Piccole irregolarità nel moto di Nettuno, avevano fatto sospettare che potesse esistere un pianeta transnettuniano.

L'astronomo americano **Percival Lowell** (nato per essersi costruito un osservatorio personale a Flagstaff, in Arizona, noto anche per gli studi su Marte e le "fantastiche" mappe di tale pianeta) fu il più accanito assertore di questa ipotesi. Le sue ricerche furono assidue e precise; ma alla sua morte, avvenuta nel 1916, nulla ancora era stato scoperto.

Gli studi furono continuati all'osservatorio Lowell dai succes-

sori **Del** mitologici, ma con la denominazione Plutone si volle onorare anche colui che alla ricerca di questo pianeta si dedicò più intensamente e caparbiamente. Le due prime lettere del nome (PL), infatti, sono le iniziali di Percival Lowell.

La posizione in cui Plutone fu rinvenuto era assai prossima a quella prevista col calcolo (in relazione alle presunte o reali perturbazioni rilevate sul moto di Nettuno) da Lowell; ma, come fu dimostrato più tardi (soprattutto considerando le esigue dimensioni di Plutone, assolutamente insufficienti a provocare alcuna influenza su un gigante come Nettuno), si trattò di un caso fortuito, anche se le circostanze sembrerebbero analoghe a quelle della scoperta di Nettuno.

Plutone, come risulta dagli ultimi studi, è un pianeta piut-

Per compiere una rivoluzione (**periodo siderale**), Plutone impiega quasi 250 anni. Esattamente 247,7 anni! In accordo con la sua enorme distanza dal Sole (mediamente 5.900 milioni di chilometri) e con la sua bassa velocità orbitale (4,74 chilometri al secondo) il pianeta possiede il **periodo sinodico** molto breve, di soli 366,7 giorni.

Il periodo di rotazione di Plutone, calcolato in relazione alle fluttuazioni dello splendore del pianeta, risulta di 6 giorni, 9 ore e 20 minuti primi.

A causa della grandissima distanza dal Sole, Plutone presenta una temperatura estremamente bassa: circa -230 °C. Se ne deduce che la superficie planetaria deve essere interamente coperta di ghiaccio perenne (d'acqua e/o di metano). Infatti, come dimostrò Kuiper, Plutone appare di colore bianco in quanto riflette inalterata la luce proveniente dal Sole. Questo, visto da Plutone, appare come una stella solo un poco maggiore delle altre (fig. 2), che rischiara all'incirca come (sulla Terra) la Luna piena.

L'orbita di Plutone è inusuale. Ciò per due ragioni: prima di tutto è **molto eccentrica** ($e = 0,249$; nessuna orbita di pianeta possiede un'eccentricità superiore; solo quella di taluni satelliti come Iperione, Febe, Nereide, è più allungata); in secondo luogo perché è **molto inclinata sull'eclittica**.

Plutone, al perielio (raggiunto nel 1989), dista dal Sole all'incirca 4.425 milioni di chilometri. Quindi risulta a una distanza inferiore rispetto a Nettuno (mediamente lontano 4.500 milioni di chilometri dal Sole), onde la sua orbita per un certo tratto viene a trovarsi all'interno di quella nettuniana, esattamente dal gennaio 1979 al marzo 1999 (fig. 3). All'afelio, invece, la sua distanza dal Sole è di 7.475 milioni di chilometri. Essendo notevole la differenza tra la distanza perielica e quella afelica (ben 3.050 milioni di chilometri), al perielio Plutone presenta un diametro apparente ed una luminosità decisamente più marcati che in afelio. L'inclinazione dell'orbita plutoniana è parimenti ec-

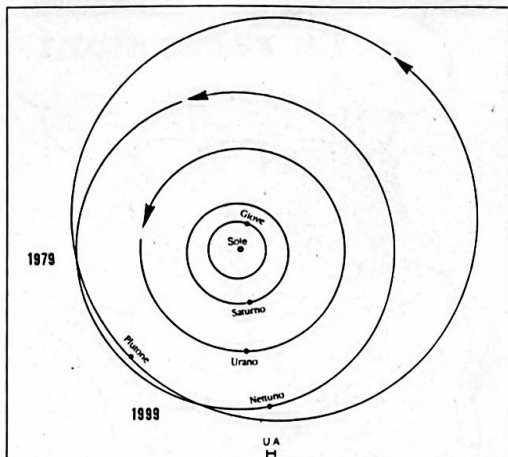


Fig. 3 - L'orbita di Plutone, oltre che eccessivamente inclinata rispetto all'eclittica (fig. 9), si presenta anche estremamente eccentrica. Il pianeta, il quale all'afelio dista dal Sole 7.475 milioni di chilometri, in perielio tocca invece ad una distanza dallo stesso Sole di 4.425 milioni di chilometri, cioè meno di quanto sia lontano Nettuno (4.500 milioni di chilometri). Perciò al perielio (raggiunto nel 1989), allorché il piano orbitale è posto 17° 10' a Nord dell'eclittica, Plutone, esattamente dal gennaio 1979 al marzo 1999, rivolge internamente all'orbita di Nettuno. Il quale diviene in tale modo temporaneamente, per un ventennio buono, il pianeta più esterno del sistema solare.

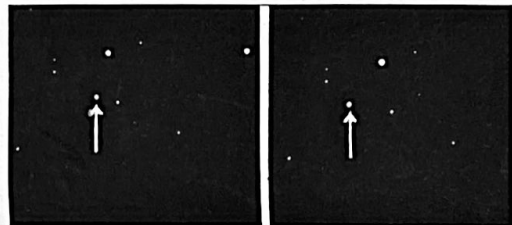


Fig. 1 - Plutone (indicato dalla freccia) in due fotografie riprese a distanza di 24 ore dal grande telescopio di 5 metri di Monte Palomar. Il pianeta, del quale è evidente il cammino sulla volta celeste, appare come una piccola sorgente luminosa simile ad una minuscola stella. Il suo ultra modesto diametro apparente (o grandezza o dimensione angolare) ha reso - e rende tuttora - estremamente difficile la determinazione di molti suoi parametri.

sori; e, nel gennaio 1930, l'astronomo **Clyde Tombaugh**, confrontando lastre fotografiche di una stessa zona stellare, prese in epoche differenti, s'accorse che una "stella" molto debole cambiava posizione da una notte all'altra rispetto alle "stelle fisse" (fig. 1). La scoperta, tuttavia, fu resa pubblica il 13 marzo, data della nascita di Lowell. In omaggio alla consuetudine il nome fu scelto tra

osto piccolo: ha infatti un diametro di soli 3.000 chilometri. Minore di quello della Luna, che è di 3.480 chilometri. Le misurazioni eseguite in precedenza davano valori più che doppi; ma bisogna ricordare che i dati riguardanti Plutone sono tuttora incerti e che un tempo, sovente, insieme a Plutone era computato inavvertitamente anche il satellite Caronte (V. oltre, allora ignoto.

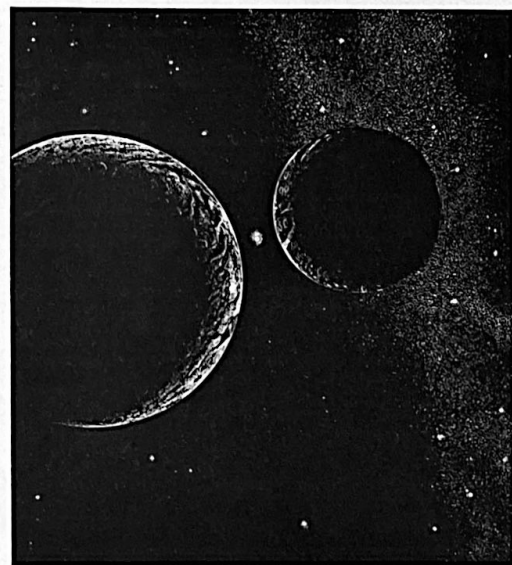


Fig. 2 - Raffigurazione ipotetica di Plutone e del suo satellite (scoperto nel 1978) Caronte (che ha sullo sfondo la "Via Lattea"). Il Sole (che qui vediamo tra i due corpi celesti), in quelle remotissime e gelide contrade dell'Universo, appare poco più grande delle altre stelle ed illumina all'incirca come sulla Terra la Luna piena.

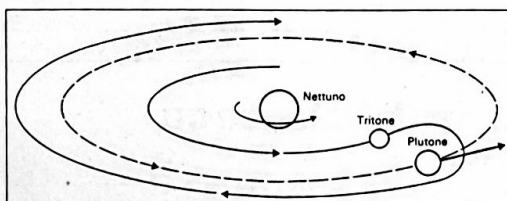


Fig. 4 - Per illustrano l'ipotesi di Hoyle. L'anomalia della sua orbita (eccessivamente eccentrica e enormemente inclinata sull'eclittica), le modeste dimensioni, l'esigua densità (0,7) ed il "presunto" aspetto (fig. 132) che lo rendono molto somigliante alle lune dei pianeti giganti, hanno indotto a supporre che Plutone fosse, in origine, un satellite di Nettuno. Hoyle ha ipotizzato che un evento catastrofico abbia avvicinato tanto Plutone a Tritone (alle origini entrambi lune di Nettuno con orbite del tutto regolari), che quest'ultimo fu obbligato a deviare e ad innestarsi su di un'orbita retrograda (V. fig. 129) e Plutone fu sbalzato nello spazio ove esso s'installò su un'orbita stabile attorno al Sole. Quest'ipotesi, un tempo molto apprezzata, dopo la scoperta di Caronte, comincia a suscitare delle perplessità.

cezionale: 17° 10', decisamente superiore all'inclinazione presentata dagli altri pianeti. In afelio, il piano orbitale di Plutone è posto a Sud dell'eclittica; in perielio (o, ciò che fa lo stesso, nel "ventennio" compreso tra il gennaio 1979 ed il marzo 1999, durante il quale è nettuno il pianeta più esterno del sistema solare), a Nord.

La stranezza della sua orbita - ed il fatto che questa figura, per un certo tratto, entro quella di Nettuno -, le sue piccole dimensioni, la bassa densità (0,7) che, insieme al suo presunto aspetto (fig. 2), lo fa somigliare alle lune dei pianeti giganti, hanno suggerito l'ipotesi che

Plutone fosse in origine un satellite di Nettuno. E che un evento catastrofico, avvenuto nella notte dei tempi, abbia strappato Plutone a Nettuno. Secondo **Hoyle** (fig. 4), l'evento catastrofico (assolutamente ignoto, per ora) avvicinò talmente Plutone a Tritone (all'epoca satelliti entrambi di Nettuno con orbite completamente normali), che questo fu costretto ad immergersi su di un'orbita retrograda e Plutone sottratto a Nettuno e letteralmente scagliato ("lanciato") nello spazio, ove si sistemò su un'orbita stabile intorno al Sole.

Nel 1978, attraverso accurate e sofisticate osservazioni telescopiche da Terra (nessuna sonda spaziale, infatti, s'è avvicinata a Plutone), è stato accertato, proprio all'osservatorio P. Lowell di Flagstaff (dove Tombaugh scoprì il pianeta), dagli astronomi **J.W. Christy** e **R.S. Harrington**, che Plutone possiede un satellite. Questo, cui, per motivi mitologici di facile intuizione, fu dato il nome di **Caronte**, si mostra (fig. 2 e 5) anomalo non meno del suo

pianeta. Caronte rivolge infatti eccezionalmente vicino a Plutone: a soli 20.000 chilometri dal centro del pianeta; inoltre il suo periodo di rotazione non solo coincide con il periodo di rivoluzione, (fenomeno questo comune a molte lune e noto, si sa, come **rotazione sincrona**), ma risulta anche uguale al periodo di rotazione di Plutone: 6 giorni 9 ore e 20 minuti primi. Una tale coincidenza, unica fra i satelliti del sistema solare, fa sì che Caronte si renda visibile ad uno solo degli emisferi di Plutone, nel cielo del quale esso si mantiene perennemente fermo nello stesso punto, - mai sorgendo e mai tramontando. La presenza di Caronte spiega le discrepanze riscontrate fra i risultati delle stime passate e quelli delle misurazioni recenti. Inoltre da ragione delle variazioni di luminosità e di diametro apparente manifestate da Plutone: quando da Terra il diametro apparente e la luminosità risultano massimi, significa che sono in mostra sia il disco di Plutone che quello della sua luna; quando invece essi risultano minimi, significa che è in mostra solo il disco di Plutone.

Un'altra anomalia sta nelle dimensioni di Caronte, che sono eccessive se paragonate a quelle del suo pianeta. Caronte presenta infatti un raggio di circa 600 chilometri che, se rapportato alle dimensioni di Plutone, fa di questo satellite la luna maggiore del sistema solare. Tutto ciò fa pensare che la coppia Plutone-Caronte, più che il binomio mini pianeta / maxi satellite, rappresenti un **sistema doppio**, cioè l'abbinamento di due pianeti (fig. 2).

Giovanni Perotti

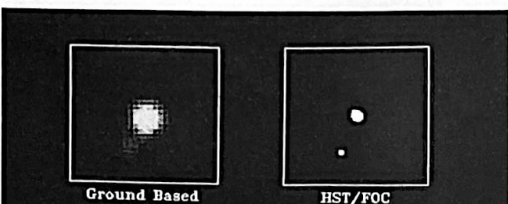


Fig. 5 - Le due migliori immagini di Plutone con il suo grande satellite Caronte. A sinistra è la migliore immagine presa al suolo. È opera del telescopio di 3,5 metri, munito di elaboratore elettronico, installato alla sommità del Mauna Kea, nelle Hawaii. A destra la migliore immagine in assoluto, inviata a Terra dallo Hubble Space Telescope (HST), il telescopio in orbita nello spazio, mediante la Faint Object Camera (FOC). Plutone e Caronte risultano perfettamente distinguibili. Ma a migliorarne oggi la visione, oltre alla tecnologia, contribuisce anche il fatto che Plutone è al perielio, cioè alla minima distanza dal Sole e dalla Terra, per cui il suo diametro apparente e la sua luminosità sono massimi.